



Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna



Regione Autonoma della Sardegna

Istituto Superiore di Scienze Religiose Euromediterraneo

Viale don Luigi Sturzo, 41

07029 Tempio Pausania OT

www.istitutoeuromediterraneo.it

Tel.: 079-63.18.83

Fax: 079-63.44.78

segreteria@istitutoeuromediterraneo.it

ISTITUTO EUROMEDITERRANEO

ANNUARIO 2012-13

ISTITUTO EUROMEDITERRANEO
Istituto Superiore di Scienze Religiose
EUROMEDITERRANEO

Scuola Internazionale di Formazione Specializzazione e Ricerca



ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO 2012-13

ISTITUTO EUROMEDITERRANEO

Istituto Superiore di Scienze Religiose
EUROMEDITERRANEO

Scuola Internazionale di Formazione Specializzazione e Ricerca



ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO 2012-13

Progetto grafico e impaginazione

ROBERTO MARCANTONI

Stampa

TIPOGRAFIA TAS

Zona Industriale Preda Niedda Sud - Strada n. 10

07100 Sassari

tipografiatas@gmail.com

SOMMARIO

Presentazione dell'Istituto	5
CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA <i>Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose</i>	7
Decreto di erezione dell'Istituto	20
<i>Convenzione tra la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Tempio Pausania (stralcio)</i>	21
Autorità Accademiche	23
Contatti e orari	24
Collegio dei Docenti	25
Normativa Didattico-Amministrativa	31
Laurea Triennale in Scienze Religiose – Piano di Studi	41
Laurea Triennale in Scienze Religiose Discipline attivate A.A. 2012-13	48
Laurea Triennale in Scienze Religiose – Programma dei corsi	50
Laurea Magistrale in Scienze Religiose Indirizzo Pedagogico-Didattico – Piano di Studi	68
Laurea Magistrale – Discipline Attivate A.A. 2012-13	74
Laurea Magistrale – Programma dei corsi	76
Gradi accademici conferiti	85
Calendario A.A. 2012-13	87
Biblioteca	99
Pubblicazioni dell'Istituto Euromediterraneo-ISSR	102
Annotazioni	104

PRESENTAZIONE

Cenni storici

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose Euromediterraneo (ISSR Euro-mediterraneo) è una istituzione **internazionale** di formazione, specializzazione e ricerca, collegata alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, la quale assume la responsabilità accademica del medesimo Istituto (cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, art. 4).

È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica – secondo la nuova configurazione conforme alla *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* del 15 febbraio 2005 – il 17 ottobre 2007.

Fondato sul principio secondo cui “la teologia non conosce confini né di soggetti, né di oggetti, né di sussidi di ricerca”, inoltre l'Istituto propone nuovi orizzonti di studio mettendo in dialogo le scienze religiose e le scienze umane.

L'Istituto è, inoltre, posizionato in un'area della Sardegna, quella del nord-est, particolarmente aperta a forti flussi di mobilità umana e di crescita demografica di origine insulare ed internazionale. Da qui la sua vocazione all'apertura interculturale e interreligiosa, che lo caratterizza come polo di incontro tra le culture e le religioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Con questi presupposti, recependo le istanze del Progetto Culturale della Chiesa italiana, l'ISSR intende favorire lo sviluppo del nuovo umanesimo, nella prospettiva di una visione unitaria del sapere scientifico e umanistico, per favorire la crescita globale dell'uomo senza pregiudizi culturali e religiosi.

Finalità

L'ISSR è finalizzato alla formazione teologica per una consapevole e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione e di animazione della cultura, favorendo l'assunzione di compiti professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione culturale e cristiana della società. A questa sua vocazione primaria e imprescindibile associa anche un ruolo informativo più generale della teologia cattolica nei confronti di quanti non prevedono un loro ruolo attivo all'interno degli ambiti sopra specificati.

L'Istituto propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica, del Cristianesimo in dialogo con

Presentazione

le altre religioni e con altri sistemi di significato e promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani alla luce della Rivelazione cristiana, con l'ausilio delle scienze filosofiche e più in generale delle scienze umane, in considerazione del principio della centralità della persona.

L'ISSR contribuisce, in questo modo, ad un confronto dialogico con le scienze, i cui contenuti toccano aspetti di rilievo teoretico, scientifico-tecnologico, storico-epistemologico e antropologico fondamentali anche per le discipline teologiche.

Corsi di studio

L'ordinamento degli studi dell'ISSR si propone di offrire una formazione scientifica, organica e completa di tutte quelle discipline utili al conseguimento dei propri fini istituzionali in accordo con il Magistero ecclesiale.

Titoli

L'Istituto, sulla base del progetto di riordino degli studi teologici in Italia promosso, in adesione al "Processo di Bologna", dalla Conferenza Episcopale Italiana, e nel rispetto dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* approvata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, propone un corso di durata quinquennale che si articola secondo il modello 3+2: al termine del primo ciclo si consegue il titolo di Laurea (Baccalaureato) in Scienze Religiose, al termine dei successivi due anni si consegue il titolo di Laurea Magistrale (Licenza) in Scienze Religiose.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale, liturgico, didattico, interculturale e interreligioso.

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
ISTRUZIONE SUGLI ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

Introduzione

Con il Concilio Ecumenico Vaticano II si è intensificato tra i fedeli – laici e religiosi – un vivo interesse per lo studio della Teologia e di altre scienze sacre, per arricchire con esse la propria vita cristiana, essere capaci di dare ragione della propria fede (cf. 1 Pt 3, 15), esercitare fruttuosamente l'apostolato loro proprio e poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione (cf. can. 229 §§ 1-2). Nel periodo post-conciliare, mentre le Facoltà ecclesiastiche, che già vantavano una lunga tradizione, si sono conformate alle disposizioni della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* (1979), ha assunto una crescente importanza nella Chiesa la necessità di curare un'adeguata formazione dei fedeli laici, con modalità specifiche.

1. Tra le iniziative create per rispondere a tale esigenza vanno annoverati gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR).¹ La loro configurazione giuridico-accademica è stata delineata da due Documenti, emanati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica: la Nota illustrativa del 10 aprile 1986 e la Normativa per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose del 12 maggio 1987.²

A distanza di oltre venti anni, con le disposizioni contenute nella presente Istruzione si intende ridefinire la suddetta normativa, considerando soprattutto le nuove istanze di carattere pastorale, come anche l'evoluzione verificatasi nell'ambito delle legislazioni civili di numerosi Paesi in ordine all'insegnamento superiore, con cui queste istituzioni accademiche ecclesiastiche sono chiamate ad interagire.

2. Lo studio della Teologia e lo studio delle Scienze Religiose si articolano in due percorsi distinti, che si differenziano soprattutto per la natura degli insegnamenti e per i curricula formativi che essi propongono.

Il percorso di studio che viene offerto dai Centri accademici ecclesiastici – quali le Facoltà di Teologia e gli Istituti ad esse incorporati, aggregati e affiliati – ha lo scopo di assicurare allo studente una conoscenza completa e organica di tutta la Teologia; ciò è richiesto in particolare a coloro che si preparano al sacerdozio. Inoltre, esso si propone di approfondire in modo esauriente le diverse aree di specializzazione della Teologia, di acquisire il necessario uso del metodo scientifico proprio di tale disciplina, nonché di elaborare un contributo scientifico originale.

3. Gli ISSR, invece, intendono offrire la conoscenza degli elementi princi-

pali della Teologia e dei suoi necessari presupposti filosofici e complementari delle scienze umane. Questo percorso di studio, più specificamente, ha lo scopo di: promuovere la formazione religiosa dei laici e delle persone consacrate, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo attuale, favorendo anche l'assunzione di impieghi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società; preparare i candidati ai vari ministeri laicali e servizi ecclesiali; qualificare i docenti di religione nelle scuole di ogni ordine e grado, eccettuate le Istituzioni di livello universitario.

4. Gli ISSR designano un'ulteriore opportunità di partecipare, assieme alla Teologia, dello sforzo di approfondimento della verità, allo scopo di accompagnare la crescita nella fede delle singole persone e dell'intera comunità.

Lo studio e l'insegnamento delle Scienze Religiose forniscono gli elementi necessari per elaborare una sintesi tra la fede e la cultura nella singolarità delle situazioni vissute dalle Chiese particolari. Si tratta di una prospettiva che risponde alla richiesta di una qualificazione del servizio ecclesiale nelle concrete esigenze dei tempi e dei luoghi. Essa, pertanto, adotta specifici strumenti di studio, metodi pedagogici e l'impiego di energie per un apprendimento e un'applicazione didattica differenti da quelli che vengono richiesti dalle Facoltà di Teologia.

5. Gli ISSR si differenziano anche sia dai vari tipi di Facoltà ecclesiastiche autonome che possono essere canonicamente erette, attese le necessità della Chiesa,³ sia da tutte quelle iniziative per la formazione teologica, di livello non accademico, che spesso vengono promosse con grande impegno nelle Chiese particolari: quali, per esempio, le Scuole diocesane di formazione teologica o Istituti non-accademici altrimenti denominati. Comunque anche l'impostazione di un Istituto non-accademico deve essere seria ed esigente.

6. Le disposizioni contenute nella presente Istruzione, in vista della revisione della Cost. Apost. *Sapientia christiana*, sono finalizzate ad uniformare i diversi ISSR presenti nella Chiesa universale, ad assicurarne un adeguato livello accademico-scientifico, in fedeltà al Magistero, e a rispondere alle richieste che le Chiese particolari manifestano di creare tali Istituti ex novo.

L'Istruzione si articola in tre parti: I. Fisionomia degli Istituti Superiori di Scienze Religiose; II. Procedura per l'erezione di un Istituto; III. Norme finali.

I. Fisionomia degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

1. Finalità e promozione degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

Art. 1. L'ISSR è una Istituzione accademica ecclesiastica, la cui natura è stata già delineata nell'Introduzione (cf. nn. 3-5). Essa è prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. can. 821), dal Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (cf. can. 404 § 2) e regolata dalla presente Istruzione.

Art. 2. L'ISSR è finalizzato alla formazione dei fedeli – laici e religiosi – in ordine all'arricchimento della propria vita cristiana, alla capacità di dare ragione della propria fede, all'esercizio dell'apostolato loro proprio, e in particolare alla loro partecipazione all'evangelizzazione. Allo stesso tempo, esso prepara figure professionali inserite nelle dinamiche culturali e operative della società contemporanea, per poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione.

Art. 3. L'ISSR propone la trattazione sistematica, con metodo scientifico proprio, della dottrina cattolica, attinta dalla Rivelazione interpretata autenticamente dal Magistero vivo della Chiesa.⁴ Inoltre, promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, in prospettiva teologica e con l'aiuto delle scienze filosofiche, delle scienze umane e degli altri ambiti disciplinari che si occupano di studi religiosi.

Art. 4. L'ISSR, sia di primo e secondo ciclo sia soltanto di primo ciclo, è collegato ad una Facoltà Ecclesiastica di Teologia, la quale assume la responsabilità accademica del medesimo Istituto.

Art. 5. La responsabilità della promozione e dell'andamento dell'ISSR spetta:

a) ai Vescovi e agli Eparchi interessati, particolarmente circa la salvaguardia e la promozione della fede cattolica, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, la sicurezza economica dell'Istituto;

b) alla Conferenza Episcopale Nazionale o alle altre Assemblee della Gerarchia Cattolica per quanto riguarda le Chiese orientali,⁵ d'intesa con la Congregazione per l'Educazione Cattolica e in stretta collaborazione con essa, per quanto concerne la verifica e la supervisione circa la realizzazione delle finalità pastorali, particolarmente attraverso la proposta di discipline d'indirizzo rispondenti agli obiettivi pastorali della medesima Conferenza;

c) alla Facoltà di Teologia, a cui il singolo Istituto è collegato e di cui si fa garante presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, circa il livello accademico e l'idoneità al raggiungimento delle sue finalità.

2. Autorità Accademiche

Art. 6. L'ISSR è governato da autorità comuni con la Facoltà di Teologia a cui esso è collegato e da autorità proprie del medesimo Istituto. Le autorità comuni sono il Gran Cancelliere, il Preside (Decano), il Consiglio di Facoltà. Le autorità proprie sono il Moderatore, il Direttore e il Consiglio d'Istituto. Se le circostanze lo suggeriscono, può essere nominato un Vice Direttore.

Art. 7. Al Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia spetta:

a) chiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione canonica di ciascun ISSR, dopo aver ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale o di altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b);

b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;

c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;

d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e – qualora il compito del Moderatore non venga svolto dal Rettore dell'Università a norma dell'art. 10 – con il nulla osta del Moderatore.

Art. 8. Al Preside (Decano) della Facoltà di Teologia compete:

a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;

b) regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;

c) presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;

d) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;

e) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 9. Al Consiglio della medesima Facoltà spetta:

a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;

b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;

c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside (Decano) deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;

d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi

dell'ISSR, in particolare della biblioteca;

e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;

f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;

g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 10. Il Moderatore dell'ISSR è, di norma, il Vescovo o l'Eparca del luogo dove ha sede l'Istituto. Se esso si trova all'interno di un'Università ecclesiastica, il ruolo del Moderatore è svolto dal Rettore Magnifico. Al Moderatore spetta:

a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;

b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere favorevole della Facoltà di Teologia – e gli altri docenti dell'ISSR, concedendo la missio canonica a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la venia docendi a coloro che insegnano altre discipline. Nel caso in cui il compito del Moderatore venga svolto dal Rettore dell'Università, è il Gran Cancelliere o il suo delegato che concede la missio canonica o la venia docendi;

c) revocare la missio canonica o la venia docendi, atteso l'art. 16 c. Nel caso in cui il compito del Moderatore venga svolto dal Rettore dell'Università, tale compito spetta al Gran Cancelliere o al suo delegato;

d) dare il nulla osta per la nomina del Direttore;

e) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;

f) significare alla Facoltà di Teologia le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;

g) nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Direttore;

h) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;

i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Direttore dell'Istituto.

Art. 11. Il Direttore dell'ISSR dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente. A lui compete:

a) rappresentare l'ISSR davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà di Teologia e alle autorità civili;

b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;

- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Moderatore;
- g) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà di Teologia.

Art. 12. § 1. Il Consiglio di Istituto è composto dal Direttore, dal Vice Direttore, nel caso che ci sia, da tutti i docenti stabili e due rappresentanti dei non stabili eletti dai loro colleghi, dal Preside (Decano) della Facoltà di Teologia o da un suo Delegato, da un Delegato del Moderatore, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti, e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2. Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4. A detto organismo spetta:

- a) stabilire il piano di studi, il testo dello Statuto e del Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

3. Docenti

Art. 13. § 1. Tutti i docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'Istituto. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2. Coloro che insegnano negli ISSR devono ricevere la missio canonica o la venia docendi, concordemente con l'art. 10 b.

Art. 14. § 1. I docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2. Perché uno sia legittimamente cooptato tra i docenti stabili, si richiede che egli:

a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;

b) per le discipline ecclesiastiche, sia fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori;

c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;

d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;

e) si sia eseguita la procedura prevista dallo Statuto dell'ISSR.

§ 3. Salvo l'art. 15 § 2, i docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4. I docenti non stabili, per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento. Le norme peculiari circa i docenti non stabili devono essere fissate nello Statuto dell'ISSR.

Art. 15. § 1. In ciascun ISSR i docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane. Qualora l'ISSR avesse solo il primo ciclo, i docenti stabili devono essere almeno quattro, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia.

§ 2. Se l'ISSR si trova all'interno di una Facoltà di Teologia non è necessario che siano distinti i docenti stabili della Facoltà e dell'ISSR, a condizione che il loro numero complessivo sia almeno uguale alla somma di docenti stabili richiesti per la Facoltà di Teologia e di quelli richiesti per l'ISSR.

Art. 16. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire:

a) le modalità di cooptazione e nomina dei docenti;

b) quando e a quali condizioni i docenti cessino dal loro ufficio;

c) per quali motivi e con quale procedura essi possano essere sospesi dall'ufficio o anche privati di esso, in modo da provvedere convenientemente alla tutela dei diritti sia del docente sia dell'ISSR.

4. Studenti

Art. 17. L'ISSR è aperto a tutti i fedeli cattolici – laici e religiosi – che, forniti di regolare attestato, idonei per la condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Ciascun ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a settantacinque.

Art. 18. § 1. Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dallo Statuto di ciascun ISSR.

§ 2. Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, di cui agli artt. 28-29 della presente Istruzione, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dal medesimo Istituto, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 3. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del titolo di studio medio-secondario richiesto per l'iscrizione all'Università statale.

§ 4. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose.

§ 5. Gli studenti straordinari sono coloro che o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università civile o perché non aspiranti al grado accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'ISSR per il conseguimento di semplici Attestati di frequenza.

§ 6. Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 7. Gli studenti ospiti sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.

Art. 19. Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto.

Art. 20. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire in quale modo gli studenti, per gravi motivi, possano essere sospesi da certi diritti, o privati o addirittura esclusi dall'Istituto, in modo da salvaguardare i diritti sia dello studente sia del medesimo Istituto.

Art. 21. Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle

Scienze Religiose (cf. Introduzione, nn. 2-5), lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside (Decano) di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

5. Ordinamento degli studi

Art. 22. Il piano degli studi, redatto in sintonia con le finalità specifiche dell'ISSR, deve caratterizzarsi per scientificità e organicità dei contenuti teologici.

Art. 23. La struttura dell'ISSR prevede un curriculum di studi della durata di cinque anni, organizzato in due cicli: il primo ciclo, della durata di tre anni, al termine del quale si consegue il Baccalaureato in Scienze Religiose e il secondo ciclo, della durata di due anni, al termine del quale si consegue la Licenza in Scienze Religiose.

Art. 24. § 1. Nel primo ciclo devono essere trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale che al titolo conclusivo del Baccalaureato corrisponda la completezza del percorso. Concretamente il programma degli studi del primo ciclo deve prevedere le seguenti discipline:

- a) Storia della Filosofia;
- b) Filosofia sistematica;
- c) Sacra Scrittura;
- d) Teologia fondamentale;
- e) Teologia dogmatica;
- f) Teologia morale;
- g) Teologia spirituale;
- h) Teologia Liturgica;
- i) Patrologia e Storia della Chiesa;
- j) Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionali e ai seminari, devono essere proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione.

Art. 25. Il piano di studi di ciascun ISSR deve specificare le discipline che compongono il curriculum, il numero delle ore settimanali, i crediti (ECTS) assegnati a ogni singola disciplina, i contenuti fondamentali, la bibliografia e

il nominativo del docente. Si tenga presente che nel quinquennio degli ISSR i crediti devono essere normalmente 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

6. Gradi accademici

Art. 26. I gradi accademici negli ISSR sono conferiti agli studenti dalla Facoltà di Teologia a cui il singolo Istituto è collegato. Detti gradi sono il Baccalaureato in Scienze Religiose, al termine del primo ciclo e la Licenza in Scienze Religiose, con specificazione dell'indirizzo di specializzazione, al termine del secondo ciclo.

Art. 27. I gradi accademici, nello Statuto dei singoli ISSR, possono essere espressi anche con altri nomi, tenuto conto della normativa degli studi accademici della regione, purché sia indicata con chiarezza la loro equivalenza con i gradi accademici sopra menzionati e sia salvaguardata l'uniformità tra gli ISSR dello stesso Paese.

Art. 28. I requisiti per conseguire il Baccalaureato in Scienze Religiose sono di avere:

a) frequentato il primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;

b) acquisito la conoscenza di una lingua moderna oltre la propria, per essere in grado di comprendere i testi;

c) composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nello Statuto dell'ISSR, che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

Art. 29. I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze Religiose sono di avere:

a) frequentato il primo e secondo ciclo di studi e superato gli esami relativi alle singole discipline;

b) acquisito la conoscenza di due lingue moderne oltre la propria;

c) composto un elaborato scritto, d'accordo con le norme stabilite nello Statuto dell'ISSR, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottmetterlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

7. Sussidi didattici ed economici

Art. 30. Ciascun Istituto deve contare sulla presenza di strutture logistiche adeguate alla necessità dell'insegnamento, su sufficienti aule funzionali e decorose e spazi per seminari ed esercitazioni, su stanze per uffici e archivi,

su altri sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.

Art. 31. Ogni ISSR deve disporre di una biblioteca, fornita e aggiornata di libri e riviste, rispondente ai bisogni dei docenti e degli studenti, ordinata convenientemente. Qualora l'ISSR si avvalga di una biblioteca teologica esterna alla sede dell'Istituto medesimo, in esso deve esserci almeno una sala di consultazione e di lettura, dotata dei principali strumenti (fonti, dizionari, riviste, ecc).

Art. 32. Mediante lo stanziamento annuale di una congrua somma di denaro, la biblioteca sia costantemente arricchita di libri, classici e contemporanei, e delle principali riviste, così che essa possa efficacemente servire tanto all'approfondimento e all'insegnamento delle discipline, quanto al loro apprendimento, come anche alle esercitazioni e ai seminari.

Art. 33. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire norme adeguate per la biblioteca, in modo che l'accesso e l'uso siano particolarmente facilitati ai docenti e agli studenti.

Art. 34. Ogni ISSR deve disporre dei mezzi economici necessari per il conveniente raggiungimento della sua specifica finalità, per il suo adeguato funzionamento, per la dignitosa retribuzione dei docenti e del personale ausiliario, per il mantenimento degli edifici.

Art. 35. Lo Statuto dell'ISSR determini la funzione dell'Economo e le competenze di altri organismi collegiali interessati, in modo da assicurare una sana amministrazione.

Art. 36. Parimenti, lo Statuto dell'ISSR deve stabilire i modi di partecipazione degli studenti alle spese dell'Istituto, mediante il pagamento di tasse per l'ammissione, per l'iscrizione annuale, per gli esami e per i diplomi relativi ai gradi accademici da conseguire.

Art. 37. L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà alla quale esso è collegato, a meno che non sia diversamente stabilito nello Statuto.

II. Procedura per l'erezione di un Istituto Superiore di Scienze Religiose

Art. 38. Possono richiedere l'erezione canonica gli Istituti che possiedono i requisiti previsti dalla presente Istruzione e siano in grado di offrire adeguate garanzie anche per il futuro.

Art. 39. Spetta alla Conferenza Episcopale Nazionale o ad un'altra Assemblea della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b), competente per la pianificazione degli Istituti nel territorio, dare il suo benestare per l'erezione di ogni singolo ISSR.

Art. 40. La proposta di erezione di un ISSR deve essere formulata dal

Vescovo o Eparca del luogo dove ha sede l'Istituto, il quale deve rivolgersi ad una Facoltà Ecclesiastica di Teologia (preferibilmente la più vicina all'Istituto), che si prenda la responsabilità accademica dell'Istituto stesso. La relazione di collegamento tra Istituto e Facoltà sarà fissata in un'apposita convenzione, salve le norme stabilite sopra.

Art. 41. La Facoltà di Teologia, accertate l'idoneità dei docenti e l'esistenza dei requisiti previsti dalla presente Istruzione, inoltrerà al Gran Cancelliere la domanda di erezione dell'Istituto unitamente alla seguente documentazione:

- a) il parere positivo della Conferenza Episcopale Nazionale o di un'altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b);
- b) il suo parere motivato circa il collegamento dell'ISSR;
- c) il testo della proposta convenzione;
- d) il testo dello Statuto dell'erigendo Istituto, redatto in conformità con le disposizioni normative contenute nella presente Istruzione;
- e) il piano degli studi nelle sue articolazioni e con l'indicazione dei crediti assegnati alle singole discipline;
- f) l'elenco dei docenti con l'indicazione, per ciascuno, dei dati anagrafici, dei titoli accademici, delle pubblicazioni, delle discipline d'insegnamento e di eventuali altri sedi d'insegnamento;
- g) l'accurata descrizione della sede, della biblioteca, dei principali sussidi didattici, del piano di finanziamento;
- h) il previsto quadro degli studenti, nonché la provenienza e lo stato di vita (religiosi/e, laici, laiche).

Art. 42. Il Gran Cancelliere, dopo aver esaminato le ragioni della richiesta, la completezza dell'iter e aver verificato che la menzionata documentazione è conforme a quanto prescritto dalla presente Istruzione, farà pervenire il tutto alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, unitamente al proprio parere, chiedendone l'esame e l'approvazione, e, a condizioni compiute, l'erezione canonica dell'Istituto e il suo collegamento con la Facoltà di Teologia.

Art. 43. La Congregazione per l'Educazione Cattolica emana i Decreti concernenti l'erezione dell'ISSR e il suo collegamento con la Facoltà di Teologia e l'approvazione dello Statuto ad tempus et ad experimentum.

III. Norme Finali

Art. 44. Se un ISSR già eretto risultasse gravemente inadempiente per quanto concerne l'osservanza dei requisiti, il riconoscimento potrà essere sospeso ad tempus, e, se il caso, revocato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 45. Eventuali modifiche al testo dello Statuto dell'ISSR devono essere sottoposte dal Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la debita approvazione.

Art. 46. Con l'entrata in vigore della presente Istruzione, sono abrogate la Nota illustrativa del 10 aprile 1986 e la Normativa per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose del 12 maggio 1987.

Art. 47. Le norme transitorie dello Statuto dei singoli ISSR devono indicare le modalità e possibilità di passaggio di studenti dal vecchio al nuovo ordinamento, nonché la possibilità e le modalità per coloro che abbiano conseguito il titolo accademico alla fine del curriculum quadriennale attualmente vigente di accedere a quello per il conseguimento della Licenza in Scienze Religiose.

Art. 48. Gli ISSR devono adeguarsi alla presente Istruzione con l'inizio dell'anno accademico 2009-2010.

Il Sommo Pontefice BENEDETTO XVI, nel corso dell'Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto, ha approvato la presente Istruzione e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Roma, 28 giugno 2008, memoria di San Ireneo di Lione.

ZENON CARD. GROCHOLEWSKI

Prefetto

+ Jean-Louis Brugès, o.p.

Arcivescovo-Vescovo emerito di Angers

Segretario

Note

- 1 Gli Istituti Superiori di Scienze Religiose possono essere denominati anche in altro modo, tenuto conto della normativa degli studi accademici della regione in cui operano, purché sia indicato con chiarezza che essi corrispondono alla tipologia descritta in questa Istruzione.
- 2 Cf. *Seminarium* 1 (1991), pp. 181-201.
- 3 Cf. GIOVANNI PAOLO II, Cost. Apost. *Sapientia christiana*, artt. 84-85.
- 4 Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. Dogm. *Dei Verbum*, n. 10.
- 5 Le Conferenze Episcopali sono state costituite nel rito latino; altri riti hanno altre Assemblee della Gerarchia Cattolica.

DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO

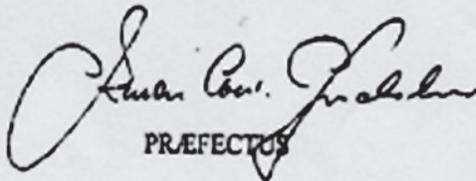
N. 129/2007

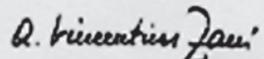


CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum in civitate Templensi-Ampuriensi siti, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Sardinie constituti, quæ in eorundem XL articulis definiuntur ac statuuntur rata habet et approbat *donec aliter provideatur*; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex sedibus eiusdem Congregationis, die XVII mensis Octobris, a. D. MMVII.


PREFECTUS


SUBSECRETARIUS

CONVENZIONE
TRA LA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA
E L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TEMPIO PAUSANIA
(STRALCIO)

Visti e approvati lo Statuto, il Regolamento e il Piano di studi dell'Istituto, verificati l'idoneità del corpo docente, il numero degli studenti, la consistenza e la funzionalità delle strutture, e l'esistenza degli altri requisiti previsti dalle normative vigenti,

tra la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Tempio Pausania
si conviene quanto segue:

1. I rapporti tra la Pontificia Facoltà Teologica e l'Istituto sono regolati dalla Istruzione per gli Istituti di Scienze Religiose, emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 28 giugno 2008, dagli Statuti della Pontificia Facoltà Teologica, dallo Statuto dell'Istituto, approvato dalla Facoltà, dagli articoli della presente Convenzione, dalle delibere successive del Consiglio di Facoltà e delle Commissioni da esso istituite.

2. I rapporti della Facoltà con l'Istituto sono tenuti normalmente dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, secondo le norme vigenti.

3. L'Istituto è rappresentato presso la Facoltà dal suo Direttore, il quale, su invito del Preside, partecipa al Consiglio di Facoltà con voto deliberativo, quando si trattano problemi riguardanti l'Istituto.

4. La Facoltà e l'Istituto si impegnano a cooperare nell'attività culturale e nella ricerca scientifica, al fine di garantire agli studenti una formazione qualificata, offrendo una conoscenza degli elementi principali della Teologia, dei suoi necessari presupposti filosofici e delle scienze umane. I docenti stabili della Facoltà che insegnano all'Istituto, possono essere riconosciuti stabili anche all'Istituto.

[...]

7. [...] I Diplomi di Laurea e di Laurea Magistrale, sono forniti dalla Facoltà, e devono recare il nome della Facoltà, il nome dell'Istituto, e vanno vidimati dal Direttore dell'Istituto, dal Moderatore e dal Preside, previo esame della documentazione relativa a ciascun studente.

8. Il riconoscimento da parte dell'Istituto di diplomi, curricoli, corsi, espletati presso altri Istituti, collegati o no ad una Facoltà Teologica, o presso università civili ecc., deve conformarsi alle direttive emanate dalla Facoltà.

Documenti Ufficiali

La Facoltà si riserva, soprattutto all'atto del conferimento del grado accademico, di verificare la corretta applicazione di tali norme.

9. L'iscrizione alla Facoltà di studenti dell'Istituto, provvisti del Diploma di Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea) o di Licenza in Scienze Religiose (Laurea Magistrale) avviene secondo norme emanate dal Consiglio di Facoltà, in deroga a quanto previsto dall'art. 2,7. 8 dell'App. 2° degli Statuti Generali della Facoltà.

10. La presente convenzione ha la durata di tre anni. Alla scadenza, il Direttore deve presentare una relazione scritta di autovalutazione relativa al periodo che inizia dalla nuova erezione canonica, nelle forme indicate dalla Facoltà. Questa relazione, integrata dalle osservazioni del Preside e della Commissione permanente per gli ISSR della Facoltà, viene presentata al Consiglio di Facoltà per il rinnovo della convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto in data 21.VI.2012

Il Preside
(Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna)
P. Maurizio TEANI S.J.

Il Direttore dell'ISSR
Don Raimondo SATTA

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Autorità comuni con la Pontifica Facoltà Teologica della Sardegna

Gran Cancelliere

S.E.R. Mons. Arrigo Miglio
Presidente della Conferenza Episcopale Sarda

Preside

Prof. p. Maurizio Teani, S.I.

Consiglio di Facoltà

Autorità proprie dell'ISSR di Tempio Pausania

Moderatore

S.E.R. Mons. Sebastiano Sanguinetti
Vescovo di Tempio-Ampurias

Direttore

Prof. don Raimondo Satta

Consiglio di Istituto

CONTATTI E ORARI

Viale don Luigi Sturzo, 41
07029 Tempio Pausania OT
www.istitutoeuromediterraneo.it

Centralino:

Tel.: 079-63.18.83
Fax: 079-63.44.78

Direzione:

direzione@istitutoeuromediterraneo.it Autorità Accademiche

Segreteria didattica:

segreteria@istitutoeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì	10.00-12.00	
martedì	10.00-12.00	
mercoledì	10.00-11.00	15.00-16.00
giovedì	10.00-11.00	15.00-16.00
venerdì	10.00-11.00	15.00-16.00
sabato	10.00-12.00	

Biblioteca:

biblioteca@istitutoeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì		
martedì	10.00-13.00	15.00-18.00
mercoledì	10.00-13.00	15.00-18.00
giovedì	10.00-13.00	15.00-18.00
venerdì	10.00-13.00	15.00-18.00
sabato	9.00-13.00	

COLLEGIO DEI DOCENTI

Stabili

BUCCIERO DON MAURO

Lineamenti di Diritto canonico 2

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DOMANSKI DON ANDRZEJ

Antropologia teologica

Cell.: 347-81.38.832

Email: andrzej91@tiscali.it

Ricevimento: dopo le lezioni.

MERUZZI MAURO

Letteratura ed Esegesi comparate dell'A.T. (Corso avanzato)

Letteratura ed Esegesi comparate del N.T. (Corso avanzato)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PULINA GIUSEPPE

Antropologia filosofica

Cell.: 333/9879461

Ricevimento: previo contatto con il docente, tramite posta elettronica.

SATTA DON RAIMONDO

Filosofia e Fenomenologia della Religione

Teologia dell'Inculturazione

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

SERRERI DON SANDRO

Dottrina sociale

Ricevimento: verrà comunicato a lezione.

Non stabili

AGUS LUIGI

Storia ed esegesi dell'arte cristiana

Cell.: 347-65.62.281

Email: luigi.gallura@gmail.com

La comunità accademica

Ricevimento: su appuntamento. Tesisti: giovedì 17.00-18.00; studenti: il sabato dopo la lezione.

ALIAS DON RINALDO

Introduzione teologica e letteraria alla Sacra Scrittura

Cell.: 340-58.45.952

Email: rinaldo.tempio@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento telefonico o per email.

AVERSANO DON ROBERTO

Teologia morale 2

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

BALATA VALENTINA

Lingua araba I

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

BOYKO DON VOLODYMYR

Teologia fondamentale

Cell.: 3332008370

Email: vlodyk77@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento.

CAMBA FRANCO

Storia delle religioni 1 (ebraismo, islamismo)

Cell.: 335-12.33.930

Email: francocamba@alice.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CAREDDU STEFANIA

Scienze della Comunicazione sociale interculturale

Cell.: 339-29.47.848

Email: stefania_careddu@hotmail.com

Ricevimento: previo appuntamento al termine delle lezioni.

CATTIDE DON ANTONELLO

Scienze della Comunicazione pedagogica

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CIMINO DON SANTINO

Teologia del laicato (e della vita religiosa)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

COMERCI NICOLA

Filosofia teoretica 2 (Ontologia e Metafisica)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CONTINI PADRE PAOLO

Storia e Forme del Culto cristiano

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DALLA VALLE MARTINO

Teologia politica

Cell.: 340-88.71.552

Email: mardal@tiscali.it

Ricevimento: verrà comunicato a lezione.

DETTORI LAURA

Lingue classiche 1 (Greco)

Lingue classiche 2 (Latino)

Tel.: 079-68.41.65

Ricevimento: al termine delle lezioni, previo appuntamento.

FILIGHEDDU DON PAOLO

Lingua e cultura ebraica 1

Letteratura ed Esegesi comparate dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri storici)

Letteratura ed Esegesi comparate dell'Antico Testamento 2 (Sapientziali e Profeti)

Cell.: 393-22.57.279

Email: arwad57@gmail.com

Ricevimento: al mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.00.

GALIA DON GAETANO

Esegesi dei Testi pedagogici

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

GARAU DON CRISTIAN

Ecumenismo e dialogo interreligioso: studio delle fonti

Cell.: 333-84.50.709

Email: cris.garau@tiscali.it

Ricevimento: verrà comunicato a lezione.

La comunità accademica

GRASSI TIZIANO

Lingua straniera 1 (Inglese)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

LEONI SUOR LUIGIA

Letteratura e teologia patristica e medioevale

Cell.: 335-64.01.305

Email: luigialeoni@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento per telefono o email.

LEPRI FRANCESCO

Psicologia sociale dei gruppi

Cell.: 339-79.38.121

Email: f.lepri@email.it

Ricevimento: previo appuntamento.

MANCA P. VALERIO EMANUELE

Teologia dei Sacramenti

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MASALA DON GIUSEPPE

Didattica interculturale

Progettazione di sistemi educativi e formativi interculturali

Cell.: 331-76.43.008

Email: donmasala@tiscali.it

Ricevimento: verrà comunicato a lezione.

MECZEL DON JACEK

Esegesi biblica patristica

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MORANO ORESTE

Storia della filosofia 1 (antica e medievale)

Cell.: 393-22.05.939

Email: morano.oreste@gmail.com

Ricevimento: verrà comunicato a lezione.

MUZZEDDU ANDREA

Metodologie per la Didattica

Pedagogia Generale (corso avanzato)

Cell.: 340-85.96.797

Email: andreamuzzeddu@tiscali.it

Ricevimento: previo appuntamento ogni primo sabato di lezione del mese, l'ora che precede o che segue la lezione stessa.

PALA FRANCO

Bioetica e biotecnologie

Bioetica interreligiosa

Cell.: 333-62.06.016

Email: f.pala54@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento.

PALA DON PAOLO

Metodologia scientifica della ricerca teologica

Teologia dell'educazione

Cell.: 333-66.74.344

Email: paolo.pala@libero.it

Ricevimento: previo appuntamento telefonico tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

PIREDDU GIANNI

Diritto comunitario

Ricevimento: verrà comunicato a lezione.

PISANI MASSIMO

Istituzioni religiose e sistemi socio-economici

Cell.: 393-65.58.530

Email: massimopisani@tiscali.it

Ricevimento: al termine delle lezioni, previo appuntamento.

RAFFATELLU DON ANDREA

Teologia morale fondamentale

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

SANNA MAURO

Storia del cristianesimo e delle Chiese 1 (antica e medievale)

Storia del cristianesimo e delle chiese 2 (moderna e contemporanea)

Cell.: 328-26.92.169

Email: maurogsanna@tiscali.it

Ricevimento: previo appuntamento.

La comunità accademica

SATTA DON GIANNI

Teologia sistematica 1 (Mistero di Dio uno e trino)

Cell.: 347.5220367

Email: tomus58@hotmail.com

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

TAMPONI DON ANTONIO

Lineamenti di diritto canonico 1

Email: antoniotamponi@virgilio.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

TUTU DON CLAUDIU G.

Storia e Letteratura romana

Ricevimento: verrà comunicato a lezione.

ZAMBON MARCO

Filosofia ed ellenismo nella formazione delle dottrine cristiane

Storia e letteratura greca

Cell.: 347-79.19.805

Email: marco.zambon.2@unipd.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

NORMATIVA DIDATTICO-AMMINISTRATIVA

Gli studenti

Gli studenti iscritti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina, nonché tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto.

Studenti ordinari

Sono studenti ordinari tutti coloro che intendono conseguire i gradi accademici.

1. Devono essere in possesso di:
 - titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale, per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose;
 - titolo di Laurea in Scienze Religiose o altro titolo accademico equivalente (previa valutazione), per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale.
2. sono tenuti all'obbligo di frequenza;
3. sono tenuti a svolgere tutte le attività accademiche previste dal Piano generale degli studi.

Gli studenti ordinari che hanno superato tutti gli esami e le altre attività accademiche prescritte per il primo ciclo di studi conseguono la Laurea in Scienze religiose; a completamento del secondo ciclo conseguono la Laurea Magistrale in Scienze religiose. Sia il primo grado accademico che il secondo grado sono conferiti dalla Facoltà Teologica della Sardegna.

Studenti straordinari

Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale o perché non aspiranti al grado accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'Istituto per il conseguimento di Attestati di frequenza.

Gli studenti straordinari sono ammessi a sostenere tutti gli esami previsti dal Piano degli studi (salva la frequenza ai singoli corsi), senza tuttavia conseguire il titolo accademico presso l'Istituto.

Gli studenti straordinari che abbiano integralmente seguito il curriculum

Normativa Didattico-Amministrativa

previsto dal Piano generale di studi ed abbiano superato gli esami e le prove relative, ricevono uno speciale “Attestato di Cultura Religiosa” rilasciato dall’ISSR.

Studenti uditori

Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell’ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Studenti ospiti

Gli studenti ospiti sono coloro che desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame per un eventuale riconoscimento in un’altra Istituzione accademica.

Studenti fuori corso

Sono studenti fuori corso coloro che al termine del ciclo di studi triennale o biennale non abbiano superato le prove previste e non possano accedere alla discussione della tesi entro la sessione invernale dell’ultimo anno accademico.

Immatricolazione

Per l’immatricolazione all’ISSR è richiesta la seguente documentazione:

1. domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria o scaricabile dal sito internet (Mod. 101 per studenti ordinari e straordinari e Mod. 102 per studenti uditori e ospiti);
2. documentazione del titolo di studio per l’ammissione all’Università (solo ordinari e uditori) o certificato di iscrizione presso altra Università o ISSR (per ospiti);
3. attestato di idoneità sotto il profilo morale e religioso rilasciato dal Parroco o da altro sacerdote o, nel caso di uno studente religioso, dal proprio Superiore;
4. una fotografia formato tessera;
5. ricevuta del versamento sul c/c postale o ricevuta del bonifico bancario (le coordinate sono presenti nei moduli di iscrizione).

Iscrizione ad anni successivi al primo

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo è richiesta la seguente documentazione:

1. domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria o scaricabile dal sito internet (Mod. 101 per studenti ordinari e straordinari e Mod. 102 per studenti uditori e ospiti);
2. ricevuta del versamento sul c/c postale o ricevuta del bonifico bancario (le coordinate sono presenti nei moduli di iscrizione).

Quote di immatricolazione e iscrizione

Gli importi annuali delle quote accademiche di immatricolazione e iscrizione sono:

Studenti ordinari e straordinari in corso

Laurea in Scienze Religiose (Triennale)	€ 950,00
Laurea Magistrale in Scienze Religiose (Biennale)	€ 1.000,00

Scadenze dei pagamenti

Corso	All'iscrizione	Entro il 15/12	Entro il 15/02	Entro il 15/05
Triennio	€ 200,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Biennio	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00

Studenti ordinari e straordinari fuori corso

Laurea in Scienze Religiose (Triennio)	€ 250,00	da versare all'atto dell'iscrizione
Laurea Magistrale in Scienze Religiose (Biennio)	€ 300,00	da versare all'atto dell'iscrizione

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Tutti gli studenti (ordinari in corso e fuori corso) iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Religiose, ai sensi dell'articolo 3, comma 20, della Legge 549/1995, all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione ai

Normativa Didattico-Amministrativa

corsi di laurea sono tenuti al pagamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, pari a € 62,00 da versare entro febbraio 2013. I dettagli possono essere consultati sul sito dell'ERSU di Sassari www.ersu-sassari.it.

Studenti uditori e ospiti

Tassa di iscrizione (a semestre)	€ 150,00
Frequenza di corso da 2 ECTS	€ 20,00
Frequenza di corso da 3 ECTS	€ 30,00
Frequenza di corso da 4 ECTS	€ 40,00
Frequenza di corso da 5 ECTS	€ 50,00

Indennità di mora per ritardato pagamento delle tasse di immatricolazione e iscrizione

Indennità di mora, per ogni settimana fino a 4 settimane	€ 10,00
Indennità di mora per ritardi superiori a 4 settimane	€ 50,00

Riconoscimento degli studi compiuti

Trasferimento di Istituto

Si intende il caso dello studente che, avendo iniziato senza portare a termine i propri studi in altro ISSR, Facoltà di Teologia o altra Istituzione accademica ecclesiastica equivalente, chiede di essere immatricolato presso l'ISSR Euromediterraneo per proseguire i propri studi.

Contestualmente all'immatricolazione lo studente può presentare domanda scritta per il riconoscimento degli esami sostenuti allegando l'opportuna certificazione degli esami rilasciata dall'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica sostenuta e il voto ottenuto.

Riconoscimento degli esami sostenuti presso altre Università

Gli studenti provenienti da altre Istituzioni accademiche non ecclesiasti-

che, all'atto di immatricolazione possono chiedere il riconoscimento degli studi compiuti e degli esami già superati per quelle discipline equivalenti o equiparabili a quelle previste dal Piano di studi dell'ISSR.

La richiesta va fatta presentando la certificazione autentica degli esami dell'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica prevista e il voto ottenuto.

Ordinamento degli studi

Il Corso degli studi completo si compone di due cicli: il primo, della durata di tre anni, termina con il conseguimento della “Laurea in Scienze Religiose”, equivalente al grado accademico ecclesiastico di Baccalaureato in Scienze Religiose. Esso persegue l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti oggettivi generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze finalizzate all'esercizio di una professione; il secondo ciclo, della durata di due anni, termina con il conseguimento della “Laurea Magistrale in Scienze Religiose”, equivalente al grado accademico ecclesiastico di Licenza in Scienze religiose. Esso persegue l'obiettivo di fornire allo studente una specializzazione attraverso una formazione di livello avanzato, per l'esercizio di un'attività di elevata qualificazione in tutti quegli ambiti del sapere propri delle Scienze della religione.

Ogni anno accademico si compone di due semestri.

Ad ogni attività accademica (corsi, seminari, laboratori, tirocini, tesi, congressi etc.), facente parte del Piano generale di studi utile al conseguimento dei gradi, corrisponde l'assegnazione di un numero di crediti ECTS (quantificato secondo i criteri propri del “sistema europeo di trasferimento e accumulazione dei crediti”). Ad ogni corso viene attribuito 1 ECTS per ogni 8 ore circa di lezione frontale.

Il primo ciclo di studi prevede l'acquisizione complessiva di 180 ECTS distribuiti nell'arco di tre anni accademici. Il secondo ciclo di studi prevede l'acquisizione complessiva di 120 ECTS distribuiti nell'arco di due anni accademici.

L'Istituto Euromediterraneo presenta tre indirizzi di specializzazione per la Laurea Magistrale:

- pedagogico-didattico, per la qualificazione professionalizzante dei docenti dell'Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole di ogni ordine e grado;
- pastorale (biblico-catechetico), per la formazione di operatori di pa-

Normativa Didattico-Amministrativa

- storale nei diversi ambiti della vita ecclesiale;
- dialogo interreligioso e mediazione interculturale, per la formazione di operatori nel campo della mediazione e nella programmazione di azioni di integrazione nel settore dell'immigrazione e delle fasce di popolazione svantaggiate.

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose, sono:

1. frequenza del primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;
2. acquisizione della conoscenza di una lingua straniera moderna;
3. composizione e discussione pubblica di un elaborato scritto che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto e il superamento dell'esame sintetico su apposito temario davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

1. frequenza del primo e secondo ciclo di studi e superamento degli esami relativi alle singole discipline;
2. acquisizione della conoscenza di una seconda lingua straniera moderna;
3. composizione e discussione pubblica di una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Frequenza

Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto e che sia in regola con il pagamento delle quote di immatricolazione e iscrizione previste .

Esami

Ogni insegnamento previsto dal Piano di studi deve concludersi con il relativo esame.

Sono previste tre sessioni di esami: estiva, autunnale ed invernale; spetta al Direttore concedere sessioni straordinarie.

Le sessioni di esame estiva, autunnale e invernale si svolgono rispettivamente nei mesi di giugno-luglio, settembre-ottobre e febbraio-marzo.

L'iscrizione all'esame avviene attraverso la prenotazione da parte dello studente sulla sua Pagina Personale di DiSciTe (PPS) rispettando le scadenze ivi indicate.

Segreteria didattica e DiSciTe

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria didattica per tutte le pratiche inerenti il corso di studi. I moduli per le singole istanze possono essere scaricati dall'Area Studenti del sito www.istitutoeuromediterraneo.it e vanno presentati presso gli uffici della Segreteria didattica, secondo gli orari della Segreteria e la tempistica prevista.

Le comunicazioni tra la Segreteria didattica e gli studenti avvengono attraverso la piattaforma DiSciTe.

Si suggerisce agli studenti di consultare la propria Pagina Personale Studenti (PPS) frequentemente, soprattutto prima di recarsi alle lezioni, in quanto eventuali variazioni sull'orario saranno comunicate nella bacheca personale.

Sarà compito della Segreteria didattica rilasciare le credenziali per accedere alla pagina personale su DiSciTe, che darà la possibilità di:

- visualizzare tutte le comunicazioni e gli avvisi da parte della Segreteria didattica e della Direzione;
- comunicare con la Segreteria didattica;
- controllare lo stato dei propri pagamenti;
- controllare il proprio piano di studi;
- consultare e scaricare il calendario delle lezioni;
- consultare e scaricare il materiale didattico messo a disposizione dai docenti sulle rispettive pagine;
- consultare e scaricare il calendario degli esami;
- effettuare la prenotazione agli esami;
- verificare la verbalizzazione degli esami.

I Certificati richiesti saranno rilasciati entro i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta.

Diritti di Segreteria

Certificato di iscrizione (€ 3,00 per 2a copia)	€ 10,00
Certificato di profitto con voti (€ 6,00 per 2a copia)	€ 20,00
Certificato speciale/Sostitutivo del Diploma (€ 6,00 per 2a copia)	€ 25,00
Esame prenotato non sostenuto	€ 25,00
Esame sostenuto dopo i primi 3 appelli successivi al corso	€ 25,00
Diploma originale (per tutti i corsi)	€ 200,00

La richiesta dei documenti di cui sopra deve essere comunicata per iscritto

Normativa Didattico-Amministrativa

to utilizzando gli appositi moduli e deve essere corredata dalla quietanza dell'avvenuto versamento dei relativi diritti di segreteria.

Non si potrà essere ammessi alla frequenza delle lezioni o agli esami se non si è provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Prove finali per il conseguimento dei titoli

Per il conseguimento del primo grado accademico di Laurea in Scienze Religiose si richiede:

1. il superamento dell'esame finale (esame sintetico) da sostenersi oralmente davanti a una commissione composta da tre docenti nominati dal Direttore sui temi inclusi nel temario dell'Istituto;
2. la presentazione e discussione di una breve tesina scritta.

Per il conseguimento del secondo grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose si richiede:

1. la presentazione e discussione della Tesi di Laurea Magistrale.

Presentazione e discussione dell'elaborato finale

Descrizione della finalità e della natura dell'elaborato

A conclusione del primo ciclo istituzionale (Laurea in Scienze Religiose) lo studente compone una breve tesina scritta in cui dà prova di possedere una visione d'insieme e la capacità di correlare tra loro le diverse discipline studiate attraverso la scelta e lo sviluppo di un tema. Attraverso questo scritto lo studente dimostra inoltre di possedere le basi della metodologia scientifica. Il tema deve essere scelto in attinenza con una delle discipline fondamentali studiate nel corso del triennio, ma non è richiesto in questo primo ciclo che l'elaborato stesso presenti dei contenuti inediti.

A conclusione del secondo ciclo istituzionale (Laurea Magistrale in Scienze Religiose) lo studente compone una tesi che mostri la competenza maturata nell'indirizzo di specializzazione prescelto. L'elaborato scritto dovrà essere svolto con taglio monografico e benché non si esiga che apporti nuovi contributi alla disciplina di riferimento, dovrà essere svolto con originalità nella scelta e formulazione del tema, nella sua impostazione, nella elaborazione critica della documentazione, rispettando i corretti criteri formali relativamente alla struttura logica, all'esattezza delle citazioni della bibliografia utilizzata e del corredo documentale. Il lavoro finale dovrà quindi mostrare l'abilità dello studente a muoversi con correttezza dal punto di vista scientifico nell'affrontare l'argomento scelto.

Ampiezza e Note metodologiche

L'elaborato scritto della Laurea in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non deve essere inferiore alle 35 pagine e non deve superare le 50.

L'elaborato scritto della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non dovrà essere inferiore alle 50 pagine e non superiore alle 120.

Foglio: A4; margini superiore, inferiore, sinistro e destro di cm. 3.

Testo: carattere Times New Roman 12; interlinea 1,5; .

Note: carattere Times New Roman 10, interlinea singola.

Per le specifiche metodologiche si rinvia alle *Norme metodologiche* presenti sul sito internet dell'Istituto.

Tempistica

Per le date delle singole fasi (richiesta di approvazione del titolo, domanda di ammissione alla discussione e deposito delle copie dell'elaborato) si rimanda al Calendario dell'Anno Accademico consultabile in fondo a questa pubblicazione oppure sul sito internet dell'Istituto.

Scelta del tema e sua approvazione

Lo studente che intende conseguire la Laurea in Scienze Religiose di primo e secondo ciclo dovrà concordare il tema dell'elaborato con uno dei docenti dell'Istituto (Relatore) e circa sei mesi prima della discussione presentare in Segreteria didattica la richiesta di approvazione del titolo della tesi (Mod. 301), allegando la seguente documentazione elaborata al computer e approvata dal Relatore:

- una o due pagine di presentazione del lavoro (motivazioni, metodologia che si intende seguire, modalità di ricerca) firmate dal Relatore;
- lo schema che "riveli" la struttura della tesi – comprensivo di 1. Introduzione, 2. Indicazione dei singoli capitoli, 3. Suddivisione dei paragrafi, 4. Conclusioni.

Quanto sopra dovrà essere elaborato d'intesa con il Relatore e da lui firmato su ogni foglio;

- la "bibliografia di base" inerente a tutti i temi che emergono nello schema (almeno 20 testi tra fonti e studi) elaborata d'intesa con il Relatore e da lui firmata su ogni foglio.

Una volta ottenuta l'approvazione dal Direttore lo studente potrà procedere nella stesura dell'elaborato.

Normativa Didattico-Amministrativa

Consegna e discussione

Per essere ammessi alla discussione occorre presentare circa quattro mesi prima dell'inizio della sessione in cui intende discutere apposita richiesta (Mod. 302) corredata dalla ricevuta del versamento dei prescritti diritti di segreteria. Per la Laurea in Scienze Religiose i diritti amministrativi (diritti di segreteria e rilascio di diploma originale) ammontano a € 350,00, mentre per la Laurea Magistrale ammontano a € 400,00.

Circa due mesi prima dell'inizio della sessione lo studente dovrà far pervenire alla Segreteria didattica due copie della tesi debitamente firmate dal Relatore e da sé medesimo per essere sottoposte al giudizio di idoneità alla discussione. L'esito di tale giudizio verrà comunicato allo studente dalla Segreteria didattica entro un mese dall'inizio della sessione.

Almeno quindici giorni prima della discussione lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie del proprio elaborato, firmate dal Relatore e da sé medesimo, e una copia in formato pdf su CD (insieme ad apposita dichiarazione di corrispondenza della copia in formato pdf con quella cartacea) unitamente al tesserino di riconoscimento.

La discussione dell'elaborato avviene davanti ad una commissione composta dal Relatore, da un Revisore e da un Presidente. Il Preside della Facoltà Teologica ha diritto a presiedere, o delegare a presiedere, le sessioni di esami di grado. La sessione è pubblica anche se non è prevista la partecipazione attiva dei presenti. Saranno pertanto segnalati nell'albo dell'Istituto la data di convocazione, il titolo dell'elaborato e il nome del candidato.

Per gli studenti della Laurea in Scienze Religiose è prevista anche una prova orale su un temario riassuntivo del curriculum triennale da sostenere davanti alla commissione.

La qualificazione del grado accademico di Laurea e Laurea Magistrale in Scienze Religiose si esprimerà secondo le seguenti corrispondenze:

- da 60 a 69 centesimi: *probatus*;
- da 70 a 79 centesimi: *bene probatus*;
- da 80 a 89 centesimi: *cum laude probatus*;
- da 90 a 97 centesimi: *magna cum laude probatus*;
- da 98 a 100 centesimi: *summa cum laude probatus*.

Conferimento del Titolo

Il Titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE PIANO DI STUDI

Presentazione

In linea con le intenzioni contenute nel Progetto Culturale della Chiesa italiana, volto a stabilire un dialogo tra la Chiesa stessa e la società civile attraverso strumenti culturali, la Laurea in Scienze Religiose – nel quadro della ricerca scientifica intorno al rapporto tra scienze umane e scienze religiose nell’attuale dibattito teologico – intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione teologica dei laici;
- formare figure professionali nell’ambito dell’insegnamento della Religione Cattolica capaci di affrontare le sfide pedagogiche presenti nell’attuale contesto educativo;
- qualificare figure che nelle singole comunità parrocchiali o in ambiti della pastorale diocesana possano svolgere il loro servizio non solo con strumenti tecnici ma anche teologici;
- offrire un prezioso contributo alla ricomposizione della frattura tra teologia e pastorale in vista della maturazione di una fede adulta e pensata;
- offrire al territorio un’occasione di formazione di figure professionali altamente qualificate;
- promuovere figure professionali capaci di soddisfare l’esigenza di personale proveniente dal settore delle scienze umane, come attualmente richiesto dai più avanzati contesti organizzativi.

Il corso porrà in rilievo il rapporto tra le Scienze Religiose e le altre scienze umane, così da offrire un articolato quadro di ricerca: in tal modo la formazione offerta agli studenti – attenta ad allargare gli orizzonti della razionalità – sarà in grado di rispondere alle richieste, provenienti dagli svariati contesti contemporanei, di figure professionali con conoscenze e competenze integrate.

Obiettivi formativi-professionali

La Laurea in Scienze Religiose fornisce un profilo formativo caratterizzato da:

- competenze nella metodologia della ricerca nelle scienze umane;
- competenze nell’ambito della ricerca storico-letteraria;
- competenze nell’ambito degli studi filosofici, in particolare nel settore

- della filosofia teoretiche, morale e della religione;
- competenze altamente qualificate nell'ambito degli studi socio-antropologici della Religione cattolica, nell'ottica della comprensione della fede cristiana all'interno della cultura e delle culture;
 - competenze nell'ermeneutica dei testi, in modo da rilevare l'evoluzione storica della rivelazione cristiana e la storia dei dogmi e temi teologici;
 - capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno della dimensione interculturale ed interreligiosa;
 - competenze logico-argomentative e di autonomia intellettuale funzionali alla comprensione ed all'inserimento nella multiforme società contemporanea;
 - competenze metacognitive e operative nel rapporto con le fonti, del lavoro di gruppo e della ricerca sul territorio.

In linea generale il corso intende fornire competenze trasversali relative all'attitudine alle relazioni umane ed al comportamento di relazione, con particolare riguardo alla dimensione interculturale e interreligiosa e, più generalmente, volta al rispetto dell'integrità della persona umana.

Durata

Il Corso ha durata triennale ed è suddiviso in semestri.

Rilascia la certificazione di 180 CFU/ECTS (Crediti Formativi Universitari – European Credits Transfer System).

Didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche, studio personale e tirocinio. Nel piano delle attività formative è indicato il numero dei crediti attribuiti ad ogni singola attività (1 ECTS ogni circa 8 ore/aula).

PRIMO ANNO			
Arece disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Metodologica e Linguistica	Metodologia scientifica della Ricerca Teologica	24	3
	Lingua straniera 1 (inglese / francese / tedesco)	48	6
	Lingue classiche 1 (greco)	36	5
	Lingua e Cultura ebraica 1	24	3
Filosofica e delle Scienze Umane	Antropologia filosofica	24	3
	Storia della Filosofia 1 (antica, medioevale)	36	5
	Storia della Filosofia 2 (moderna e contemporanea)	36	5
	Filosofia teoretica 1 (Logica ed Epistemologia)	24	3
	Filosofia teoretica 2 (Ontologia e Metafisica)	24	3
	Sociologia della Religione	24	3
Biblica e Letteraria	Letteratura e Teologia patristica e medioevale	36	5
	Introduzione teologica e letteraria alla Sacra Scrittura	24	3
Storico-Artistica	Storia ed Esegese dell'Arte cristiana	24	3
	Storia del Cristianesimo e delle Chiese 1 (antica e medioevale)	24	3
Teologico-Sistematica	Teologia fondamentale	36	5
	Un esame opzionale a scelta (vedi lista insegnamenti opzionali)	16	2
Totale		460	60

SECONDO ANNO			
Arece disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Metodologica e Linguistica	Filosofia delle Relazioni internazionali	36	4
	Lingue classiche 2 (Latino)	36	5
Filosofica e delle Scienze Umane	Psicologia dell'Età evolutiva (Corso base)	36	5
	Pedagogia generale (Corso base)	24	3
Biblica e Letteraria	Letteratura ed Esegese comparate dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri storici)	24	3
	Letteratura ed Esegese comparate dell'Antico Testamento 2 (Sapienziali e Profeti)	24	3
	Letteratura ed Esegese comparate del Nuovo Testamento 1 (Vangeli sinottici)	24	3
	Letteratura ed Esegese comparate del Nuovo Testamento 2 (Letteratura paolina)	24	3
Storico-Letteraria	Storia del Cristianesimo e delle Chiese 2 (moderna e contemporanea)	24	3
Giuridica	Lineamenti di Diritto canonico 1	24	3
Teologico-sistematica	Teologia sistematica 1 (Mistero di Dio uno e trino)	36	5
	Teologia sistematica 2 (Cristologia e Soteriologia)	36	5
	Teologia del Laicato (e della Vita religiosa)	24	3
	Antropologia teologica	32	4
Teologico-morale	Teologia morale fondamentale	24	3
	Etica cristiana nelle Relazioni internazionali	24	3
	Un esame opzionale a scelta (vedi lista insegnamenti opzionali)	16	2
Totale		468	60

TERZO ANNO			
Arece disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Filosofica e delle Scienze Umane	Istituzioni religiose e Sistemi socio-economici	24	3
	Didattica della Religione cattolica	36	5
Biblica e letteraria	Esegesi del Nuovo Testamento (Lett. giovannea)	24	3
	Esegesi biblica patristica	32	4
Storica e letteraria	Storia delle Religioni 1 (Ebraismo, Islamismo)	24	3
	Storia delle Religioni 2 (Movimenti e Sette religiose)	24	3
	Dottrina sociale della Chiesa	36	5
	Diritto comunitario	24	3
Giuridica	Lineamenti di Diritto Canonico 2	24	3
	Teologia dei Sacramenti	24	3
Teologico-sistematica	Storia e Forme del Culto cristiano	36	5
	Teologia morale 2	36	5
Teologico-morale	Bioetica e Biotecnologie	36	5
	Un esame opzionale a scelta (vedi lista insegnamenti opzionali)	16	2
Tesi di laurea (diploma in scienze religiose)		0	8
Totale		396	60

Laurea Triennale - Piano di Studi

Insegnamenti opzionali	Ore aula	ECTS
N.B.: Gli insegnamenti contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori per gli studenti che non provengono da studi classici		
* Storia e Letteratura greca	16	2
* Storia e Letteratura romana	16	2
Letteratura epoca classica	16	2
Storia delle religioni in epoca ellenistica	16	2
Protostoria ed origini della vita: fonti archeologiche	16	2
Lingua e cultura ebraica 2	16	2
Seminario per operatori del turismo religioso	16	2
Legislazione comparata dei beni culturali	16	2
Elementi di Diritto Pubblico e Privato	16	2
Archivistica	16	2
Biblioteconomia	16	2
Archeologia comparata classica e cristiana	16	2
Storia dell'arte: stili e simboli	16	2
Storia delle tradizioni popolari e religiose in Sardegna	16	2
Teoria e tecniche della comunicazione sociale	16	2
Economia e controllo manageriale delle imprese	16	2
Elementi di Diritto Commerciale	16	2
Gestione delle risorse umane	16	2
Seminario di giornalismo religioso	16	2
Laboratorio di comunicazione interpersonale	16	2
Teorie scientifiche sull'origine della vita e teologia della creazione	16	2
Laboratorio di metodologia didattica nel sistema socio-politico europeo e mediterraneo	16	2
Laboratorio sui programmi e sistemi comunitari europei in materia di cultura ed istruzione	16	2
Laboratorio di metodologia della ricerca: l'analisi storico-critica dei testi	16	2
Laboratorio di informatica applicata alla ricerca nelle scienze umane	16	2
Laboratorio di storia della musica ed educazione all'ascolto di testi sacri	16	2

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE
DISCIPLINE ATTIVATE A.A. 2012-13

Primo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
1.	2	Antropologia teologica	32	4	A. Domanski
2.	3	Bioetica e Biotecnologie	36	5	F. Pala
3.	1	Introduzione teologica e letteraria alla Sacra Scrittura	24	3	R. Alias
4.	1	Letteratura e Teologia patristica e medioevale	36	5	L. Leoni
5.	1	Lingua e cultura ebraica 1	24	3	P. Filigheddu
6.	1	Lingue classiche 1 (Greco)	36	5	L. Dettori
7.	1	Metodologia scientifica della Ricerca teologica	24	3	P. Pala
8.	1	Storia del Cristianesimo e delle Chiese 1	24	3	M. Sanna
9.	1	Storia della Filosofia 1 (antica, medioevale)	36	5	O. Morano
10.	3	Storia e Forme del Culto cristiano	36	5	P. Contini
11.	1	Storia ed Egesi dell'Arte cristiana	24	3	L. Agus
12.	1	Teologia fondamentale	36	5	V. Boyko
13.	2	Teologia morale fondamentale	24	3	A. Raffatellu
14.	2	Esame opzionale: Storia e Letteratura greca	16	2	M. Zambon

Secondo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
15.	1	Antropologia filosofica	24	3	G. Pulina
16.	1	Filosofia teoretica 2 (Ontologia e Metafisica)	24	3	N. Comerci
17.	3	Istituzioni religiose e Sistemi socio-economici	24	3	M. Pisani
18.	2	Letteratura ed Egesi comparate dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri storici)	24	3	P. Filigheddu
19.	2	Letteratura ed Egesi comparate dell'Antico Testamento 2 (Sapienziali e Profeti)	24	3	P. Filigheddu

Laurea Triennale - Piano di Studi

20.	2	Lineamenti di Diritto canonico 1	24	3	A. Tamponi
21.	2	Lingue classiche 2 (Latino)	36	5	L. Dettori
22.	2	Storia del Cristianesimo e delle Chiese 2			M. Sanna
23.	3	Storia delle Religioni 1 (Ebraismo, Islamismo)	24	3	F. Camba
24.	3	Teologia morale 2	36	5	R. Aversano
25.	2	Teologia sistematica 1 (Mistero di Dio uno e trino)	36	5	G. Satta

Orario settimanale delle lezioni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
9.00-9.50						1	
9.50-10.40						2	
10.40-11.30						3	
11.30-12.20						4	
12.20-13.10						5	

15.00-15.50			1	1	1		
15.50-16.40			2	2	2		
16.40-17.30			3	3	3		
17.30-18.20			4	4	4		
18.20-19.10			5	5	5		

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE
PROGRAMMI DEI CORSI

Antropologia filosofica (IEM0005)

Prof. GIUSEPPE PULINA

SEMESTRE: 2

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Cogliere la dimensione delle problematiche antropologiche nello sviluppo storico del pensiero occidentale. Individuare la specificità dello statuto dell'antropologia filosofica. Sviluppare e saper argomentare, sulla base del materiale fornito e presentato durante le lezioni, il tema caratterizzante il programma: l'uomo in relazione alla morte, quale dimensione costitutiva dell'esistenza.

PROGRAMMA

Verranno prese in esame le posizioni che sul tema hanno assunto alcune delle voci più rappresentative del pensiero antico (Anassimandro, Platone, Epicuro, lo Stoicismo), del pensiero cristiano medievale (S. Agostino, S. Tommaso d'Aquino) e del pensiero moderno e contemporaneo (in particolare, Kierkegaard e Heidegger). Si proporrà la lettura critica di un'opera di Vladimir Jankélévitch.

BIBLIOGRAFIA

Sintesi delle riflessioni di Anassimandro, Orfici, Platone, Epicuro, S. Agostino, S. Tommaso d'Aquino, Kierkegaard, Heidegger tratte da volumi di storia della filosofia (tra i quali si suggeriscono Abbagnano-Fornero, Occhipinti, Reale-Antiseri, Givone, da concordare, comunque, con il docente). PLATONE, Fedone (una qualsiasi edizione, possibilmente concordata con il docente). S. Agostino, pagine tratte da Discorsi, Lettere, Esposizioni sui Salmi (sintesi elaborata dal docente). E. Cassirer, pagine, indicate dal docente, tratte dal *Saggio sull'uomo*. V. JANKÉLÉVITCH, *Pensare la morte*.

Antropologia teologica (IEM0029)

Prof. DON ANDRZEJ DOMANSKI

SEMESTRE: I

ORE AULA: 32

Laurea triennale - Programmi dei corsi

ECTS: 4

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato a condurre gli studenti alla comprensione della visione cristiana dell'uomo, dalla sua origine al suo fine ultimo: in particolare essi sono messi a diretto confronto con i testi della Sacra Scrittura e della Tradizione, accompagnati dall'aiuto offerto nel corso della storia dalla ricerca teologica.

PROGRAMMA

Che cosa è l'Ath. e brevi cenni storici. Precisazioni del concetto di Ath. Cenni storici sull'Ath. Metodo. Dio creatore. Il tema della creazione nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. La relazione tra la creazione e la salvezza: riflessione sistematica. Unità del piano di Dio. Rilevanza universale di Gesù Cristo. La questione dei "motivi dell'incarnazione". Lo sviluppo storico-dogmatico della fede nella creazione. La Trinità e la creazione: tutta la Trinità è coinvolta nella creazione. Creazione ed autonomia della realtà temporale: GS 33-39. Libertà di Dio nella creazione. Fine della creazione: gloria di Dio. Creazione dal nulla. Inizio temporale della creazione. Fedeltà di Dio alla sua opera. Conservazione del mondo. Provvidenza divina. Concorso divino. Questione del male. L'uomo creato ad immagine di Dio al centro della creazione. L'antropologia biblica (AT e NT). La tradizione ed il magistero. La riflessione teologica: unità dell'essere umano. Unità di una pluralità di aspetti (anima/corpo). Relazione fondamentale con Dio (spirito). Uomo di natura e immortalità dell'anima. L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. L'origine dell'uomo come problema teologico. Origine dell'umanità: ominizzazione, creazionismo ed evoluzionismo. Monogenismo e poligenismo: ammissibilità a patto che si affermi la solidarietà in Cristo. Questione del soprannaturale. L'uomo peccatore rifiuta l'amicizia di Dio. La questione dello stato originale. Il peccato originale. Il peccato nella Bibbia: storia della dottrina del peccato originale. Peccato originale "originato" e il peccato originale "originante". La questione del monogenismo. Il peccato originale nei bambini (bambini senza battesimo? Il senso del limbo. Nuove piste per i bimbi senza battesimo). Le conseguenze del peccato originale dopo il battesimo. L'uomo nella grazia di Dio. Grazia come "giustificazione" del peccatore. Grazia come "filiazione divina". Grazie come "nuova realtà" o "nuova creazione" del giustificato. L'uomo destinato alla vita eterna. escatologia cristiana. Parusia di Cristo. Risurrezione della carne.

BIBLIOGRAFIA

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Redemptor Hominis*. L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Casale Monferrato, Piemme, 1995. I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, Cinisello Balsamo, Paoline, 1998. I.

SANNA, *Immagine di Dio e libertà umana. Per un'antropologia a misura d'uomo*, Roma, Città Nuova, 1990. J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Assisi 2008.

Bioetica e biotecnologie (IEM0044)

Prof. FRANCO PALA

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Introdurre alle problematiche della bioetica che riguardano il concetto di essere umano, dignità della persona e qualità di vita nei momenti salienti della vita stessa: nascita, morte, malattia. Esplorare l'evoluzione del rapporto medico-paziente-società. Esaminare le problematiche della ricerca scientifica e farmacologica in relazione al rispetto dei diritti della persona. Informare sulla gestione economica della salute ed i problemi della sanità in relazione al diritto alla salute ed all'equità-giustizia.

PROGRAMMA

Introduzione alla bioetica: definizione e scopi della disciplina. La ricerca dell'essenza dell'essere umano: teorie monistiche, dualistiche, personalistiche. A quale uomo ci vogliamo riferire?. La storia culturale della malattia: rapporto tra storia, antropologia, sviluppo scientifico ed economico. La complessa definizione di salute e malattia. Bioetica di inizio vita: la fecondazione, l'embrione ed il suo sviluppo, la manipolazione genetica. Clonazione. Cellule staminali. Il problema della manipolazione embrionale. Metodiche di fecondazione assistita e implicazioni etiche, morali ed antropologiche. Risvolti legali. Bioetica di fine vita: considerazioni storiche ed antropologiche sul morire. La morte: aspetti medici e legali. La buona morte: aspetti antropologici ed etici. L'eutanasia. Le cure palliative e la terapia del dolore. . Testamento biologico ed aspetti in evoluzione del rapporto medico paziente: aspetti morali, legali ed etico-dentologici. Il trapianto d'organo: problematiche medico legali ed etiche. La sperimentazione dei farmaci. La sperimentazione clinica. Aspetti di economia sanitaria: la ricerca dell'equità e della giustizia in equilibrio con la ristrettezza dei bilanci.

BIBLIOGRAFIA

PAOLO VI, Lettera enciclica *Humanae vitae*. GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Evangelium vitae*. GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Salvifici Doloris*. CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, Bologna, Dehoniane, 1987. CONGRE-

Laurea triennale - Programmi dei corsi

GAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione sull'eutanasia*. F. PALA, *Dispense di Bioetica*. E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano, Vita e Pensiero, 2000. S. LEONE – S. PRIVITERA, *Nuovo dizionario di bioetica*, Roma, Città Nuova, 2004. E. CHIAVACCI, *Morale della vita fisica*, Bologna, Dehoniane, 1990. E. MOUNIER, *Il personalismo*, Roma, AVE, 2006. J. MARITAIN, *Umanesimo Integrato*, Torino, Borla, 1969. P. CATTORINI, *Scienza ed etica nella centralità dell'uomo*, Franco Angeli, 1990. I. SANNA, *La sfida del postumano*, Roma, Studium, 2005. I. SANNA, *Dignità umana e dibattito bioetico*, Roma, Studium, 2009. FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI, *Codice di Deontologia Medica*, 2006. M. SENDRAL, *Histoire culturelle de la maladie*, Tolosa, Privat, 1980. Ulteriori riferimenti ad articoli specifici su riviste scientifiche verranno forniti durante le lezioni.

Filosofia teoretica 2 (Ontologia e Metafisica) (IEM0009)

Prof. NICOLA COMERCI
SEMESTRE: II
ORE AULA: 24
ECTS: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Introduzione teologica e letteraria alla Sacra Scrittura (IEM0012)

Prof. DON RINALDO ALIAS
SEMESTRE: I
ORE AULA: 24
ECTS: 3

OBIETTIVI

Il corso vuole offrire allo studente una prima introduzione alla lettura del testo sacro, nella sua duplice dimensione di opera teologica e letteraria.

PROGRAMMA

Introduzione teologica. Le lezioni consisteranno fondamentalmente nella lettura e nel commento della Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II, particolarmente i capp. II, III e VI. Il cap. III sarà integrato dallo studio di alcuni punti salienti della recente Esortazione Apostolica Post-Sinodale *Verbum Domini* di papa Benedetto XVI. Si faranno anche alcuni puntuali riferimenti al documento della Pontificia Commissione Biblica *Interpretare la Bibbia nella Chiesa*. Introduzione letteraria: introduzione all'Antico Testamento; introduzione al Nuovo

Testamento. Entrambe le parti muoveranno anzitutto dai cap. IV e V della Costituzione *Dei Verbum*. Quindi si procederà ad una presentazione descrittiva della collezione canonica (facendo emergere le problematiche del caso). Indi si cercherà di introdurre i singoli *corpora* letterari, facendo particolare riferimento alla loro collocazione canonica. Si tratteranno, a mo' di esempio, alcune questioni cruciali circa la formazione storica dei testi, i generi letterari, i metodi esegetici. La trattazione sul Nuovo Testamento sarà preceduta da una breve panoramica storica dell'Israele postesilico sino alla seconda Guerra Giudaica, con cenni particolari alla contemporaneità di Gesù.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti delle lezioni frontali (che saranno sempre corredate da bibliografia alla quale poter fare riferimento per approfondimenti o chiarimenti), agli studenti sarà richiesto di completare la trattazione esposta in classe con lo studio di un articolo-capitolo a scelta tra i seguenti tre per quanto riguarda la parte teologica: T. CITRINI, *Verso la verità della Bibbia come libro*, in T. CITRINI, *Identità della Bibbia*, Brescia, Queriniana, 1983, 53-67; C.M. MARTINI, *Parola di Dio e Parola umana. Il problema dell'ispirazione e della verità biblica in prospettiva pastorale*, in G. ZEVINI (ed.), *Incontro con la Bibbia. Leggere-pregare-annunciare*, Roma, Las, 1978, 41-53; U. BETTI, *Cronistoria della costituzione dogmatica Dei Verbum*, in Aa.Vv., *La Costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione. Cronistoria, testo latino e traduzione italiana, esposizione e commento*, Torino – Leumann, Elle di Ci, 1966, 11-50. Per quanto riguarda la parte storico-letteraria si richiede invece, a tutti, lo studio del seguente volume: J.L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi, Cittadella Editrice, 2000.

Istituzioni religiose e sistemi socio-economici (IEM0032)

Prof. MASSIMO PISANI

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBBIETTIVO

Il corso mira a dare una conoscenza essenziale dei principali ordinamenti istituzionali religiosi in relazione allo Stato di diritto e all'Unione Europea, con particolare riferimento alla tutela dell'esercizio del diritto di libertà religiosa nella società contemporanea in cui si intreccia una pluralità di sistemi socio-economici.

PROGRAMMA

Nella prima parte del corso verranno introdotti i principi di libertà religiosa

e di laicità dello Stato nello Stato di diritto nel quadro della integrazione europea contemporanea. Si procederà quindi a porre in relazione le Istituzioni religiose con la giurisdizione dello Stato e le strutture confessionali con l'ordinamento civile. La seconda parte avrà oggetto di riflessione il quadro generale di sistemi socio-economici con uno sguardo attento ai sistemi socio-economici locali.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: C. CARDIA, *Ordinamenti religiosi e ordinamenti dello Stato*, Bologna, Il Mulino, 2003. Per la seconda parte un'opera a scelta tra: L. BRUNI – A. SMERILLI, *Benedetta economia. Benedetto di Norcia e Francesco d'Assisi nella storia economica contemporanea*, Roma, Città Nuova, 2009; N. TISO, *Economia e solidarietà. Principi etici per un mondo diverso*, Bologna, EDB, 2007.

Letteratura e teologia patristica e medioevale (IEM0011)

Prof.ssa SUOR LUIGIA LEONI

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Introduzione allo studio dei Padri della Chiesa dei primi sette secoli per il raggiungimento di una concreta conoscenza delle origini e del successivo sviluppo di quel complesso dottrinale, che costituirà il fondamento teologico della professione della fede cristiana. La periodizzazione e la ripartizione degli ambiti storico-geografici permette di inquadrare i singoli Padri in un più chiaro percorso storico-biografico-letterario, finalizzato alla comprensione del dettato teologico.

PROGRAMMA

I secoli I-III. Significato, ambiente, lingua, origine e forme. Forme letterarie in prosa delle origini cristiane. La letteratura cristiana in lingua latina. Secoli IV e V. Il quadro politico, letterario e dottrinale. Il problema trinitario. La controversia ariana e nestoriana. Ario, i seguaci e gli avversari. Atanasio di Alessandria. I cappadoci. La scuola di antiochia. Patristica, patrologia, letteratura cristiana antica. Dalle origini a Nicea (325). Alle soglie dell'agiografia: la letteratura del martirio, *acta* e *passiones*. Da Nicea (325) a Calcedonia (451). Da Calcedonia (451) al niceno II (787). I testimoni della fede: periodo ante-niceno e periodo post-niceno. Declino della patristica.

BIBLIOGRAFIA

Nel corso delle lezioni si svolgeranno letture dirette delle opere di alcuni Padri, che saranno oggetto di esercitazione e che costituiranno parte integrante del programma d'esame. Testo utilizzato: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, I-VI, Torino 1990, 1996. Letture consigliate: B. ALTANER – A. STUIBER, *Patrologia*, Casale, 1981; O. BARDENHEWER, *Patrologia*, Roma, 1903; G. BARDY – G. DI NOLA, *Storia della letteratura cristiana antica greca. Storia letteraria, letteratura critica e approfondimenti tematici*, Città del Vaticano, 1996; AA.VV., *Storia della letteratura cristiana antica latina. Storia letteraria, letteratura critica e approfondimenti tematici*, Città del Vaticano, 1999; L. BOUYER, *La spiritualità dei Padri: martirio-verginità-gnosi cristiana*, Bologna, 1986; H. VON CAMPENHAUSEN, *I Padri greci*, Brescia, 1967; AA.VV., *I Padri della Chiesa latina*, Firenze, 1969; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Lo studio dei Padri nella formazione sacerdotale*, Città del Vaticano, 1989; *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, I- III, Torino, 1981; J. FONTAINE, *La letteratura latina cristiana*, Bologna, 2000; J. Liébaert – M. Spanneut – A. Zani, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Brescia, 1998; A.M. MALINGREY, *Letteratura greca cristiana*, Brescia, 2001; C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, Brescia, 1995; AA.VV., *Antologia della letteratura cristiana antica greca e latina. I. Da Paolo all'età costantiniana, II. Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo*, Brescia, 1999; M. PELLEGRINO, *Letteratura latina cristiana*, Roma, 1970³; AA.VV., *Letteratura greca cristiana*, Roma, 1978³; A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi di Patrologia*, Roma, 1989; J. QUASTEN, *Patrologia*, I-II, Torino, 1980²; proseguimento INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM – A. DI BERNARDINO (ed.), III-V, 1978-2000; M.J. ROUËT DE JOURNAL, *Enchiridion Patristicum*, Barcellona, 1951; AA.VV., *Enchiridion Asceticum*, Barcellona, 1965; M. SIMONETTI, *La letteratura cristiana antica greca e latina*, Firenze-Milano, 1988²; M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica. Antologia di testi*, I-III, Casale Monferrato, 1998²; AA.VV., *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato, 1999; AA.VV., *Letteratura cristiana antica. Profilo storico, antologia di testi e due saggi inediti in appendice*, Casale Monferrato, 2003; G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Roma, 2000. Articoli ed altri testi saranno segnalati dal docente durante le lezioni.

***Letteratura ed Egesesi comparate dell'Antico Testamento 1
(Pentateuco e Libri storici) (IEM0020)***

Prof. DON PAOLO FILIGHEDDU

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Letteratura ed Egesesi comparate dell'Antico Testamento 2 (Sapienziali e Profeti) (IEM0021)

Prof. DON PAOLO FILIGHEDDU

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Lineamenti di diritto canonico 1 (IEM0025)

Prof. DON ANTONIO TAMPONI

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

PROGRAMMA

Introduzione generale al diritto canonico (cenni storici). Introduzione alla duplice codificazione. Codice di diritto canonico del 1917 e CJC 1983. 6 canoni introduttivi. Norme generali. Le leggi ecclesiastiche (cann. 7-22). La consuetudine (cann. 23-28). Le persone fisiche e giuridiche (cann. 96-123). La condizione canonica delle persone fisiche. Le persone giuridiche. Gli atti giuridici (cann. 124-128). La potestà di governo (cann. 129-144). Gli uffici ecclesiastici (cann. 145- 196). I fedeli (cann. 204-207). Obblighi e diritti di tutti i fedeli (cann. 208-223). Obblighi e diritti dei fedeli laici (cann. 224-231). I ministri sacri o chierici (cann. 232-293). La formazione dei chierici. L'ascrizione dei chierici o incardinazione. Obblighi e diritti dei chierici. La perdita dello stato clericale. Le associazioni dei fedeli (cann. 298-329). Norme comuni. La costituzione gerarchica della Chiesa. La suprema autorità della Chiesa (cann. 330-367). Il romano pontefice e il collegio dei vescovi. Il sinodo dei vescovi. I cardinali di santa romana Chiesa. La Curia romana. I legati del romano pontefice. Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti. Le Chiese particolari e l'autorità in esse costituita (cann. 368-430). Le Chie-

se particolari. I Vescovi. Sede impedita e sede vacante. I raggruppamenti di Chiese particolari (cann. 431-459). Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche. I metropolitani. Le conferenze episcopali. La curia diocesana. Il consiglio presbiterale e il collegio dei consultori. I capitoli dei canonici. Il consiglio pastorale. Le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali. I vicari foranei. Cenni sugli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica.

BIBLIOGRAFIA

L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, vol. 1°, Bologna, EDB, 2011.

Lingua e cultura ebraica 1 (IEM0004)

Prof. DON PAOLO FILIGHEDDU

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

La finalità del corso elementare di lingua ebraica è quella di preparare l'allievo ai corsi di esegesi dell'Antico Testamento. Obiettivi sono la conoscenza della terminologia basilare della filologia e della linguistica, il dominio della fonetica ebraica, la padronanza della morfologia di base, l'acquisizione del vocabolario fondamentale, l'abilità nel tradurre esercizi semplici dal e in ebraico classico, la facilità di leggere l'ebraico ad alta voce. Questi obiettivi specifici tendono a far sì che l'allievo sia in grado di leggere e capire brani tratti da un testo narrativo dell'Antico Testamento. Il libro di Rut sarà letto in singoli brani quale parte integrante del corso. A conclusione dell'anno accademico è previsto l'esame di analisi (scritto) e di traduzione (orale) di alcuni brani del libro. È vivamente raccomandato agli allievi, privi di qualsiasi nozione dell'ebraico classico, di esercitarsi con la lezione 1 della grammatica prima dell'inizio del corso, in modo da imparare l'alfabeto ebraico e acquisire abilità nello scrivere e nel leggere i singoli grafemi. Requisito essenziale per la frequenza al corso è una conoscenza basilare della terminologia grammaticale.

PROGRAMMA

Gli aspetti storici e morfosintattici che verranno trattati sono i seguenti. La classificazione della lingua ebraica nell'ampio quadro delle lingue semitiche. I segni della scrittura quadrata. Scrittura dei grafemi. Il valore del suono. La pronuncia dei singoli radicali. La distinzione dei grafemi relativamente alla loro articolazione. *Begadkefat*. Enfatiche. I suoni. Il vocalismo. Le tipologie dello *shewâ*. I segni diacritici nella lettura. L'accento e le sue teorie.

Laurea triennale - Programmi dei corsi

La divisione sillabica. L'alternanza dei radicali. La quantità vocalica. Le forme. I pronomi personali (indipendenti e suffissi). I pronomi dimostrativi. I pronomi interrogativi. L'articolo determinativo e il suo ruolo. La particella di relazione. Il sostantivo. Il triradicalismo. Il genere. Il numero. I casi. La suffissazione. Il verbo: sistema della flessione. Il verbo forte. Preformante. Il *waw consecutivum*. Lo *stem*. Le particelle: /mn/, /b/, /k/, /l/. Cenni di sintassi. Lettura e analisi di passi scelti dal Rotolo di Rut.

BIBLIOGRAFIA

P. DE BENEDETTI, *L'alfabeto ebraico*. Brescia, Morcelliana, 2011; G. DEIANA – A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*. Roma, Urbaniana University Press, 1997; *Ph. Reymond, Dizionario di Ebraico e di Aramaico Biblici*, Roma, Società Biblica Britannica e Forestiera 2001²; A. NICCACCI – M. PAZZINI, *Il rotolo di Rut. Analisi del testo ebraico*, Milano, Edizioni Terra Santa, 2001; K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart, WB-Bibelanstalt, 1997⁵.

Lingue classiche 1 (Greco) (IEM0003)

Prof.ssa LAURA DETTORI

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

PROGRAMMA

Perché conoscere il greco. Scrivere e leggere il greco. L'alfabeto, la fonetica, gli spiriti, gli accenti. Principali complementi e funzione dei casi. L'articolo, le tre declinazioni e le classi degli aggettivi. Il sistema verbale greco e la qualità dell'azione. Conoscenza generale dei tempi e dei modi del verbo. La prima e la seconda coniugazione. Conoscenza dei principali costrutti sintattici della lingua greca. Il greco neotestamentario: semitismi e latinismi. La conoscenza del greco verrà condotta sui brani di seguito riportati: *Il segno della Croce. Il Gloria. Il Padre Nostro. L'Ave. Invocazione alla Madre di Dio. Salmo 136/137. Ecclesiaste 1-11. Matteo 5, 1-12. Giovanni 1, 1-14; 8,1-11. Atti degli Apostoli 9,1-9.*

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo. POGGI – SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo. Oppure una qualunque grammatica greca in uso al Liceo Classico (ad esempio, una tra le seguenti: LA MAGNA – NUCCIOTTI, *La lingua dei greci*, Signorelli Editore; BOTTIN – QUAGLIA, *Lingua Greca*, Minerva Italica; CITTI – CASELLI – FORTE, *Fuà Astrea*, SEI. Dizionari: si consiglia l'uso del dizionario

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB.

Lingue classiche 2 (Latino) (IEM0017)

Prof.ssa LAURA DETTORI

SEMESTRE: II

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Lettura della lingua latina. Conoscenza della morfologia fondamentale. Analisi di eventuali semitismi, grecismi e neologismi semantici e delle strutture del latino neotestamentario.

PROGRAMMA

Conoscenza generale della storia del Cristianesimo delle origini nei suoi rapporti con l'Impero. Perché conoscere il latino. La struttura del latino. La fonetica. La pronuncia ecclesiastica del latino. Le cinque declinazioni. Le due classi degli aggettivi. I pronomi personali. Aggettivi e pronomi dimostrativi. I pronomi relativi. Le quattro coniugazioni: forma attiva e passiva. La coniugazione deponente. I verbi anomali. I costrutti notevoli della lingua latina: la proposizione oggettiva, la proposizione dichiarativa, la proposizione finale, la proposizione causale, la proposizione temporale, il *cum* con congiuntivo, l'ablativo assoluto, l'imperativo negativo. Lo studio delle declinazioni comprende anche la conoscenza dei principali complementi e la loro resa in latino. Cenni sulle particolarità morfologiche e sintattiche notevoli del latino cristiano.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia il ricorso ad una qualsiasi grammatica latina in uso nelle scuole superiori (ad esempio, una tra le seguenti: TANTUCCI – RONCORONI, *Latino*, Poseidonia Editrice; BETTINI – FABBRI – SALVIONI, *La Grammatica Latina*, La Nuova Italia; CUPAILO, *Sermo Latinus*, Loffredo Editore; o altre). Dizionari consigliati: CASTIGLIONI – MARIOTTI, *IL*; CAMPANINI – CARBONI, *Nomen*; CONTE – PIANEZZOLA – RANUCCI, *DIZIONARIO DELLA LINGUA LATINA*. Testo in uso: A. MERK, *Novum Testamentum graece et latine*. La conoscenza del latino verrà condotta sui brani di seguito riportati: *Il segno della Croce*. *Il Gloria*. *Il Padre Nostro*. *L'Ave*. *Luca* 1, 46-55, 68-79; 7, 36-50; 10, 25-37; 15, 1-32.

Metodologia scientifica della ricerca teologica (IEM0001)

Prof. DON PAOLO PALA

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Il Corso si prefigge due obiettivi fondamentali: introdurre lo studente alla iniziale riflessione ed elaborazione concettuale teologica; fornire gli strumenti metodologici per affrontare lo studio della teologia e per avviare e completare la stesura di un elaborato scritto (semplice, esercitazione di seminario, tesi) in ordine alla teologia e discipline complementari.

PROGRAMMA

Introduzione alla Teologia secondo i successivi argomenti. Natura e fine della teologia. Dimensioni e contenuti della teologia. *Fides qua et fides quae*. Fonti della teologia. Discipline teologiche. Centri di studio e divulgazione teologica in Italia. Metodologia del lavoro scientifico in teologia. Lo studio della teologia. Le fasi della ricerca. La selezione e l'uso delle fonti e della bibliografia. La delimitazione argomentativa. L'articolazione di un elaborato. Le citazioni. L'uso dei supporti didattici fondamentali: biblioteca; emeroteca; sitografia.

BIBLIOGRAFIA

J.M. PRELLEZO – J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, Roma, Las, 2001² (ed edizioni successive). Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite agli studenti durante il corso.

**Storia del cristianesimo e delle Chiese 1 (antica e medievale)
(IEM0014)**

Prof. MAURO SANNA

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Conoscenza generale dello sviluppo del Cristianesimo come fenomeno storico, all'interno del più ampio contesto dello sviluppo della storia.

PROGRAMMA

Età Antica (dagli inizi al 604). Introduzione generale allo studio della Storia. La diffusione del cristianesimo nell'Impero Romano durante il I sec. Il rapporto tra la Chiesa e Roma nei sec. II e III; tolleranza, rispetto ed ostilità.

L'epoca dei martiri a cavallo tra III e IV sec. La svolta di Costantino: inizio dell'epoca cristiana nell'Impero. L'epoca dei Concili: tra ortodossia ed eresia. La Chiesa nel V sec. L'incontro con i popoli "barbari" e il tramonto dell'Impero d'Occidente. I Concili di Efeso e Calcedonia. Il Papa a Roma e l'imperatore a Costantinopoli: nascita del potere temporale dei papi e radici della separazione tra Occidente ed Oriente cristiano. Gregorio Magno: papa in un'epoca di transizione. Età Medievale (dal 604 al 1294) Introduzione al Medioevo. Le invasioni e la conversione al cristianesimo dei popoli barbari. La prima iconoclastia e il distacco di Roma dall'Impero d'Oriente. L'alleanza tra il papato e Carlo Magno e l'affermazione della monarchia carolingia in Occidente. Il monachesimo e l'evangelizzazione dell'Europa. La Chiesa e Ottone il Grande: restaurazione dell'Impero d'Occidente. La seconda iconoclastia e lo scisma d'Oriente. Il fenomeno del feudalesimo, la riforma gregoriana e la lotta per le investiture. L'epoca delle Crociate. Impero, Papato e civiltà comunale nel XIII sec. La nascita degli Ordini Mendicanti e la loro diffusione. Innocenzo III e il Concilio Lateranense IV. Lezioni frontali con l'ausilio di fonti storiche

BIBLIOGRAFIA

G. FILORAMO – D. MENOZZI (edd.), *Storia del Cristianesimo*, , voll. 1 e 2, Roma-Bari, Laterza, 1997.

Storia del cristianesimo e delle Chiese 2 (moderna e contemporanea) (IEM0024)

Prof. MAURO SANNA

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Conoscenza generale dello sviluppo del Cristianesimo come fenomeno storico, all'interno del più ampio contesto dello sviluppo della storia.

PROGRAMMA

La Riforma e le origini del protestantesimo. Ortodossia e riforma della Riforma. Dall'ortodossia razionale al risveglio. La riforma cattolica. Vecchi e nuovi ordini religiosi. Il concilio di Trento. Applicazione del Tridentino e "clericalizzazione" della società. Giansenismo e conflitti dottrinali. Il papato romano. Chiesa e politica nel Settecento: cattolicesimo e Illuminismo. La risposta alla secolarizzazione della società: intransigenti e liberali; la condanna del mondo moderno; il concilio Vaticano I; Chiesa e questione sociale. La Chiesa e il Novecento: il modernismo; la razionalizzazione delle istituzioni;

la posizione su guerra e pace; l'accordo coi fascismi. Concilio e post-concilio: papa Giovanni XXIII; il concilio Vaticano II; le nuove chiese. Lezioni frontali con ausilio di fonti storiche.

BIBLIOGRAFIA

G. FILORAMO E D. MENOZZI (edd.), *Storia del Cristianesimo*, voll. 3 e 4, Roma-Bari, Laterza, 1997.

Storia della filosofia 1 (antica e medievale) (IEM0006)

Prof. ORESTE MORANO

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Studiare filosofia non si riduce al significato etimologico, amore della sapienza, ma abbraccia l'interrogativo sul "perché" ultimo, e di dare una risposta a tale problema; ed è una risposta che la scienza da sola non può dare. La scienza è nata e si è sviluppata come approfondimento del reale e ha fornito e fornisce, per lo più, mirabili soluzioni nelle applicazioni pratiche. Ma le questioni concernenti le finalità dell'uomo, lo scopo del suo esistere, spettano alla filosofia, in quanto è sempre stata una metafisica. Spesso si accusa la filosofia della troppa diversità tra i sistemi filosofici e quindi non varrebbe la pena di occuparsi dei filosofi. A costoro risponde a proposito Nicolàs Gòmez Dàvila: "lo stupido si scandalizza e ride quando si accorge che i filosofi si contraddicono. È difficile far capire allo stupido che la filosofia è proprio l'arte di contraddirsi reciprocamente senza annullarsi". Gli autori saranno inquadrati nel loro contesto storico-culturale, tentando di spiegare perché ogni grande autore ha detto ciò che ha detto. Ma per comprenderlo nella sua interezza gli allievi saranno avvicinati direttamente alle loro opere. Perciò dall'Antologia saranno scelti ampi passi con "guida all'analisi" e l'individuazione delle parole chiave. I presocratici e la nascita della Filosofia: Talete, Eraclito, Parmenide. L'età di Pericle: Socrate. Crisi della *pòlis*: Platone e Aristotele. L'età ellenistica: Plotino. La Patristica: Agostino. La prima scolastica: Giovanni Scoto Eriugina e Anselmo d'Aosta. La seconda scolastica: Bonaventura da Bagnoregio e Tommaso d'Aquino. Crisi della Scolastica: Guglielmo di Ockham. Durante lo svolgimento del modulo si comunicheranno le date per la verifica intermedia e la successiva verifica di fine corso.

BIBLIOGRAFIA

M. SACCHETTO – F. DESIDERI – A. PETTERLINI, *L'esperienza del pensiero. La filosofia: storia, temi, abilità*, Vol. I e II, Loescher .

Storia delle religioni 1 (ebraismo, islamismo) (IEM0036)

Prof. FRANCO CAMBA

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Il corso mira a dare una conoscenza essenziale dell'Ebraismo e dell'Islam e a preparare a un confronto teologicamente corretto con il contenuto plurireligioso che caratterizza l'odierna stagione sociale e culturale.

PROGRAMMA

Il corso, dopo un'introduzione dedicata alla storia delle religioni e ai suoi metodi, alla nozione di "religione" e di "sacro" e al concetto di "Dio" (politeismi e monoteismi), affronterà, in una prospettiva sistematica, gli aspetti fondamentali dell'Ebraismo e dell'Islam. Di entrambe le religioni si esamineranno, in particolare, l'origine e la diffusione, le fonti principali, il credo fondamentale, i principi morali, il culto. I contenuti dell'Ebraismo e dell'Islamismo saranno presentati attraverso il metodo descrittivo-comparato per consentire agli studenti di comprendere meglio la struttura, il valore e il significato di ciascuno dei monoteismi oggetto di studio, e di rilevarne i tratti essenziali che incidono sul pluralismo religioso contemporaneo e nel dialogo con il Cristianesimo. Il corso, condotto con metodi attivi, prevede che l'attività di insegnamento verrà costruita secondo le esigenze degli studenti, ai quali viene chiesto di interagire con il docente e il gruppo di ricerca attraverso il costante dialogo di approfondimento e di indagine, condividendo materiali di studio, domande e riflessioni, anche mediante l'utilizzo degli strumenti di e-learning messi a disposizione dall'Istituto.

BIBLIOGRAFIA

A.N. TERRIN, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Brescia, Morcelliana, 1998, pp. 17-76; G. FILORAMO (ed.), *Ebraismo*, Roma-Bari, Laterza, 2007, le parti relative al programma del corso; G. FILORAMO (ed.), *Islam*, Roma-Bari, Laterza, 2007, le parti relative al programma del corso.

Storia e Forme del Culto cristiano

Prof. P. PAOLO CONTINI

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Storia e Letteratura greca

Prof. MARCO ZAMBON

SEMESTRE: I

ORE AULA: 16

ECTS: 2

OBIETTIVI

Il corso ha il fine di offrire alcune coordinate storiche sommarie utili a meglio comprendere la storia delle origini cristiane (quindi soprattutto alcuni aspetti della storia culturale e istituzionale del Mediterraneo orientale tra età ellenistica ed epoca imperiale) e di offrire alcune informazioni sulla cultura letteraria di lingua greca utili a inquadrare l'orizzonte culturale degli scrittori cristiani dei primi secoli.

PROGRAMMA

Alcune partizioni cronologiche rilevanti per il rapporto tra Israele e mondo greco-romano: epoca ellenistica ed epoca imperiale. Organizzazione territoriale dell'impero romano tra I sec. ed età costantiniana. La scuola nel mondo ellenistico-romano: istruzione elementare, superiore, studi giuridici, filosofici, medici. Libri e biblioteche. Conoscenza e uso della letteratura greca profana da parte degli autori cristiani. Oralità e scrittura; la produzione e pubblicazione di un libro. La biblioteca di Cesarea, la biblioteca di Vivarium. Autori e generi letterari della tradizione greca rilevanti per gli autori cristiani. Omero. Teatro. Letteratura religiosa ed oracolare. Storiografia, cronache e biografia. Oratori. Drammaturgia. Letteratura filosofica (dialoghi, protrettici, trattati, commenti, quaestiones et responsiones, epistole). Letteratura tecnico-scientifica (grammatica, diritto, medicina).

BIBLIOGRAFIA

Considerato il taglio particolare del corso, non mi è possibile indicare un singolo testo manualistico che copra gli argomenti che saranno affrontati a lezione. Consiglio a chi desiderasse disporre di un primo orientamento relativo a vicende, autori, luoghi e istituzioni della storia e della letteratura antiche l'acquisto di un dizionario di antichità classiche. Può essere utile, anche se non più recente: N.G.L. HAMMOND – H.H. SCULLARD (edd.), *Dizionario di antichità classiche di Oxford*, 2 voll., Roma, Paoline. Più recente e di costo più contenuto è il volume *Antichità classica*, Garzanti, 2000. Altre indicazioni saranno fornite a lezione.

Storia ed esegesi dell'arte cristiana (IEM0013)

Prof. LUIGI AGUS

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Fornire al discente le basi per una corretta lettura delle immagini cristiane, con particolare riferimento all'età medievale (paleocristiana, altomedievale e romanica), sia a livello generale che locale.

PROGRAMMA

La prima parte di tipo istituzionale verterà sulla lettura di immagini cristiane consuete e rare sviluppatesi a partire dal II-III secolo sia veterotestamentarie, che neotestamentarie (Sansone, Tobia e Tobiolo, Abacuc e Daniele, Giuda Iscariota, Incredulità di Tommaso). La seconda verterà invece sulla lettura del monumento romanico più importante del territorio, la basilica di San Simplicio in Olbia, contestualizzandolo all'interno del romanico sardo ed europeo. È prevista una visita alla basilica olbiese che farà parte integrante del corso.

BIBLIOGRAFIA

M. PERRAYMOND, *Paradigmi di esegesi figurale nell'arte paleocristiana*, Roma, Aracne, 2007, pp. 7-40, 65-85, 123-167 (con le relative immagini); L. AGUS, *San Simplicio in Olbia e la diocesi di Civita. Studio artistico e socio-religioso dell'edificio medievale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, pp. 35-132 (con le relative immagini).

Teologia fondamentale (IEM0015)

Prof. DON VOLODYMYR BOYKO

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

PROGRAMMA

L'obiettivo che proponiamo all'inizio del corso, è quello di cogliere la natura stessa della Teologia. Nella prima parte del corso approfondiremo le tappe (i momenti) principali della Rivelazione di Dio, sia nell'Antico Testamento sia nel Nuovo. Rivelazione nell'Esodo, (concetto dell'Alleanza), nei Profeti, libri Sapienziali, nei Vangeli e Lettere paoline. Nella seconda parte, invece, vedremo come dalla Rivelazione si passa alla Teologia, soffermandosi in modo particolare sul concetto delle "Tradizioni" e della "Tradizione" cristiana. Ve-

Laurea triennale - Programmi dei corsi

dremo come il dato Rivelato viene anzitutto accolto, elaborato e definito, soprattutto dalla Chiesa dei primi secoli. Faremo cenno sulle difficoltà-eresie che la Chiesa si trova ad affrontare. Infine, attraverso la lettura della *Fides et Ratio*, vedremo come la Teologia si colloca nei confronti delle altre scienze, soprattutto nei confronti della Filosofia.

BIBLIOGRAFIA

Bibbia di Gerusalemme (o altre edizioni approvate dalla Santa Sede); *Enchiridion Vaticanum, Documenti del Concilio Vaticano II*, Bologna, EDB, edizioni varie; R. LATOURELLE, *La Teologia della Rivelazione*, Assisi, Cittadella; AA.VV., *La Rivelazione*, Milano, San Paolo, 2000. Altri testi e sussidi, relativi alle eresie, verranno presi prevalentemente da A. BERARDINO, *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, DPAC, e proposti in classe di volta in volta.

Teologia morale 2

Prof. DON ROBERTO AVERSANO

SEMESTRE: II

ORE AULA: 36

ECTS: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Teologia morale fondamentale

Prof. DON ANDREA RAFFATELLU

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Teologia sistematica 1 (Mistero di Dio uno e trino)

Prof. DON GIANNI SATTA

SEMESTRE: II

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

L'importanza della fede nel Dio uno e trino e la comprensione dell'esilio dalla patria trinitaria, il mistero trinitario e il linguaggio della dottrina trinitaria

PROGRAMMA

Come parlare di Dio? La teodicea. La rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti dell'A.T. e N.T. Il mistero pasquale come culmine della rivelazione trinitaria. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. La controversia ariana e il Concilio di Nicea. I Padri Cappadoci e il Concilio di Costantinopoli. La teologia trinitaria dell'Occidente dal V al XII secolo. La dottrina trinitaria di Sant'Agostino e San Tommaso. La teologia ortodossa della Trinità. La controversia del Filioque. Le moderne controversie del concetto di "persona" e di "relazione" in Dio.

BIBLIOGRAFIA

F. LADARIA LUIS, *La Trinità mistero di comunione*, Paoline Editoriale Libri, 2004.

**LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE
INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO
PIANO DI STUDI**

Presentazione

La Laurea Magistrale in Scienze Religiose, indirizzo Pedagogico-Didattico, offre allo studente un piano di studi progettato in modo da costituire l'occasione di approfondimento di una serie di temi decisivi per la cultura contemporanea:

- la pianificazione di strategie pedagogiche che promuovano l'incontro tra culture e religioni differenti, nel rispetto dell'identità culturale reciproca;
- la progettazione pedagogica rispettosa delle dinamiche antropologiche del nostro tempo;
- la riflessione sulla didattica della religione in grado di proporre e produrre metodi innovativi per l'insegnamento;
- l'approfondimento nel settore delle scienze umane da utilizzare in altri settori e contesti, quali il mondo delle organizzazioni di lavoro.

Il biennio è indirizzato a tutti gli operatori della formazione, a coloro che operano nel settore scolastico come a coloro che si occupano della formazione degli adulti e delle attività di catechesi ad ogni livello.

Il corso si propone di rielaborare l'indirizzo pedagogico-didattico in una prospettiva più ampia rispetto alla qualificazione dei docenti di religione, prestando attenzione ai problemi pedagogici e antropologici dei diversi ambiti dell'educazione che interessano altri operatori pastorali o sociali (animatori di pastorale giovanile, vocazionale e familiare, educatori professionali per ambiti specifici).

Obiettivi formativi e professionali

La Laurea Magistrale in Scienze Religiose fornisce un profilo formativo caratterizzato da:

- competenze nella metodologia della ricerca nelle scienze umane e didattico-pedagogiche;
- competenze nell'ambito della ricerca storico-letteraria;
- capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno della dimensione interculturale ed interreligiosa;
- competenze nella comunicazione (soprattutto religiosa e catecheti-

- ca);
- competenze altamente qualificate nell'ambito degli studi socio-antropologici della Religione cattolica;
- competenze logico-argomentative e di autonomia intellettuale funzionali alla comprensione ed all'inserimento nella multiforme società contemporanea.

In linea generale il corso intende fornire competenze trasversali relative all'attitudine alle relazioni umane ed al comportamento di relazione, con particolare riguardo alla dimensione interculturale e interreligiosa e, più generalmente, volta al rispetto dell'integrità della persona umana.

Durata

Il Corso ha durata biennale per un totale di 120 ECTS ed è suddiviso in semestri.

Didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche, studio personale e tirocinio. Nel piano delle attività formative è indicato il numero dei crediti attribuiti ad ogni singola attività.

PRIMO ANNO			
Arece disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Umanistica	Filosofia e Fenomenologia della Religione	24	3
	Filosofia ed Ellenismo nella Formazione delle Dottrine cristiane	24	3
	Psicologia sociale dei Gruppi	24	3
	Scienze della Comunicazione sociale interculturale	24	3
Teologica	Teologia e Storia della Dottrina trinitaria (Epoca moderna e contemporanea)	24	3
	Dottrine di Ecclesiologia (Epoca antica e moderna)	24	3
	Ecumenismo e Dialogo interreligioso: Studio delle Fonti	36	5
	Cristologie filosofiche del Novecento: Analisi di Testi scelti	24	3
	Letteratura ed Esegese comparate dell'Antico Testamento (Corso avanzato)	36	5
	Bioetica interreligiosa	24	3
Pedagogico-didattica	Sociologia dell'Educazione	36	5
	Pedagogia generale (Corso avanzato)	30	4
	Esegese dei Testi pedagogici	24	3
	Storia delle Istituzioni educative e della Scuola cattolica	24	3
	Teologia dell'Educazione	36	5
	Didattica interculturale	24	3
Seminario interdisciplinare		24	3
Totale		462	60

SECONDO ANNO			
Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Umanistica	Psicologia della Religione e Pedagogia del Dialogo interculturale	36	5
	Teologia sistematica 2 (Mariologia)	24	3
Teologica	Teologia politica	24	3
	Teologia dell'Inculturazione	24	3
	Letteratura ed Egesi comparate del Nuovo Testamento (Corso avanzato)	36	5
	Metodologie per la Didattica	36	5
Pedagogico-didattica	Teorie della Scuola e Legislazione scolastica	36	5
	Progettazione di Sistemi educativi e formativi interculturali	24	3
	Psicologia della Motivazione e della Comunicazione	24	3
	Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento	30	4
	Scienze della Comunicazione pedagogica	24	3
	Psicologia dell'Età evolutiva (Corso avanzato)	36	5
	Un esame opzionale a scelta	24	3
Prova finale		0	10
TOTALE		378	60

Laurea Magistrale - Piani di Studio

Insegnamenti opzionali	Ore aula	ECTS
Iniziazione cristiana della prima età: finalità, contenuti e metodo	24	3
Formazione cristiana degli adolescenti e dei giovani: finalità, contenuti e metodo	24	3
Formazione cristiana degli adulti: finalità, contenuti e metodo	24	3
Uso dei media nell'evangelizzazione	24	3
Dinamica della comunicazione nei gruppi umani: approcci psico-sociali	24	3
Lingua araba I	24	3
Lingua araba II	24	3

LAUREA MAGISTRALE
DISCIPLINE ATTIVATE A.A. 2012-13

Primo Semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
1.	1	Didattica interculturale	24	3	G. Masala
2.	1	Ecumenismo e Dialogo interreligioso: Studio delle Fonti	36	5	C. Garau
3.	1	Esegesi dei Testi pedagogici	24	3	G. Galia
4.	1	Filosofia ed Ellenismo nella Formazione delle Dottrine cristiane	24	3	M. Zambon
5.	1	Pedagogia generale (Corso avanzato)	30	4	A. Muzzeddu
6.	2	Progettazione di Sistemi educativi e formativi interculturali	24	3	G. Masala
7.	1	Scienze della Comunicazione sociale interculturale	24	3	S. Careddu
8.	2	Teologia dell'Inculturazione	24	3	R. Satta

Secondo Semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
9.	1	Bioetica interreligiosa	24	5	F. Pala
10.	1	Filosofia e Fenomenologia della Religione	24	3	R. Satta
11.	2	Metodologie per la Didattica	36	5	A. Muzzeddu
12.	1	Psicologia sociale dei Gruppi	24	3	F. Lepri
13.	1	Teologia dell'Educazione	36	5	P. Pala
14.	2	Teologia politica	24	3	M. dalla Valle

Orario settimanale delle lezioni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
9.00-9.50						1	
9.50-10.40						2	
10.40-11.30						3	
11.30-12.20						4	
12.20-13.10						5	

15.00-15.50			1		1		
15.50-16.40			2		2		
16.40-17.30			3		3		
17.30-18.20			4		4		
18.20-19.10			5		5		

**LAUREA MAGISTRALE
PROGRAMMI DEI CORSI**

Bioetica interreligiosa (IEM0057)

Prof. FRANCO PALA

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Approfondire gli aspetti generali della bioetica con particolare riguardo al confronto tra le varie correnti etico-filosofiche e religiose. Approfondire e confrontare, tramite seminari e con la partecipazione attiva degli studenti, i temi più importanti della bioetica in una prospettiva dialogica e di confronto tra le varie correnti di pensiero e religioni.

PROGRAMMA

Etica, bioetica, deontologia e morale nelle varie culture occidentali e nelle grandi religioni. Il problema del relativismo. Definizione di salute e malattia nelle culture occidentali ed orientali in rapporto ai differenti concetti di uomo. Bioetica di inizio vita: la fecondazione, l'embrione ed il suo sviluppo, la manipolazione genetica. Clonazione. Cellule staminali. Il problema della manipolazione embrionale. Metodiche di fecondazione assistita e implicazioni etiche, morali ed antropologiche in una prospettiva di confronto interreligioso e pluralistico. Bioetica di fine vita: considerazioni storiche ed antropologiche sul morire. La morte: aspetti medici e legali. La buona morte: aspetti antropologici ed etici. L'eutanasia. Le cure palliative e la terapia del dolore. Testamento biologico ed aspetti in evoluzione del rapporto medico-paziente: aspetti morali, legali ed etico-dentologici con un confronto tra le maggiori posizioni morali, etiche ed antropologiche. Il trapianto d'organo: la posizione delle varie religioni. La sperimentazione dei farmaci. La sperimentazione clinica. Aspetti di economia sanitaria: la ricerca dell'equità e della giustizia in equilibrio con la ristrettezza dei bilanci. I Comitati etici come sede di dialogo e confronto.

BIBLIOGRAFIA

PAOLO VI, Lettera Enciclica *Humanae vitae*; GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Evangelium vitae*; GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Salvifici Doloris*; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, Bologna, Dehoniane, 1987; CON-

Laurea magistrale - Programmi dei corsi

GREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione sull'eutanasia*; M. SENDRAL, *Histoire culturelle de la maladie*, Tolosa, Privat, 1980; S. SPINSANTI, *Bioetica e grandi religioni*, Paoline, 1987; I. SANNA, *Legge di natura ed intercultura*, Roma, Studium, 2006; F. PALA, *Dispense di Bioetica*; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano, Vita e Pensiero, 2000; S. LEONE – S. PRIVITERA, *Nuovo dizionario di bioetica*, Roma, Città Nuova, 2004; E. CHIAVACCI, *Morale della vita fisica*, Bologna, Dehoniane, 1990; E. MOUNIER, *Il personalismo*, Roma, AVE, 2006; I. SANNA, *La sfida del postumano*, Roma, Studium, 2005; I. SANNA, *Dignità umana e dibattito bioetico*, Roma, Studium, 2009; P. CATTORINI, *Una verità in dialogo: storia, metodologia e pareri di un comitato di etica*, Milano, Europa Scienze Umane, 1994. Ulteriori indicazioni di articoli su riviste scientifiche verranno comunicati durante il corso.

Didattica interculturale

Prof. DON GIUSEPPE MASALA

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

PROGRAMMA

Leggi e norme della comunicazione. Capirsi diversi. Nuovi modi di essere e pensare. Articolazione di progetti e processi specifici. Dall'idea alla pratica: la scuola che cambia. Un'occasione unica per la scuola

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

Ecumenismo e dialogo interreligioso: studio delle fonti (IEM0054)

Prof. DON CRISTIAN GARAU

SEMESTRE: I

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Il presente corso istituzionale di ecclesiologia ed ecumenismo si propone di fornire agli studenti una visione unitaria circa la Chiesa e le dottrine ecclesologiche prodotte lungo i secoli. Una prima parte del corso permette di confrontarci con la Sacra Scrittura per vedere come l'AT e il NT presentano la Chiesa "ab Abel", dal sacrificio di Abele fino al sacrificio del Cristo. Ancora, l'ecclesiologia paolina sul corpo di Cristo al quale si appartiene con il

battesimo e con la fede sempre viva. Lungo i secoli, la Chiesa, al mutare dei tempi e delle situazioni umane ha risposto ad esigenze differenti: l'ecclesiologia medioevale ne sono esempio calzante! Interessante ed originale sarà la seconda parte del corso che permette di entrare nel vivo del nostro tempo con lo studio dei documenti conciliari specie la *Lumen gentium*. Si assiste al passaggio da un'ecclesiologia giuridica ad un'ecclesiologia di comunione conferendo alla stessa Chiesa un volto adeguato ai tempi nuovi di cui cerca di leggerne i segni, le angosce e le speranze. Il principio della comunione ci permetterà di scorgere la grande sfida dell'ecclesiologia contemporanea: e qui che approfitteremo di leggere il ruolo del vescovo di Roma nel panorama ecumenico-pastorale. Così è infatti l'indole del Vaticano II.

PROGRAMMA

L'ecclesiologia post-conciliare. Breve presentazione dell'iter costitutivo della *Lumen gentium*. Primato e collegialità. Il ministero del vescovo di Roma nel dialogo ecumenico

BIBLIOGRAFIA

Dispense del docente. Alcuni testi di riferimento: PIO XII, *Mystici Corporis Christi*; G. ZIVIANI – V. MIRALDI, *Ecclesiologia*, in G. CANOBBIO – P. CODA (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, vol. 2, Roma, Città Nuova, 2003, 287-410; A. ACERBI, *Due ecclesiologie. Ecclesiologia giuridica ed ecclesiologia di comunione nella Lumen Gentium*, Bologna, 1975; J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio*, Roma, Città Nuova, 2008; R. LA DELFA, *Primato e collegialità*, Roma, Città Nuova, 2008; PAOLO VI, *Ai membri del Segretariato per l'Unità dei cristiani del 28 aprile 1967*, in *AAS* 59, 1967, 498; J. Syty, *IL PRIMATO NELL'ECCLESIOLOGIA ORTODOSSA ATTUALE*, Roma, Pontificium Athenaeum Antonianum, 2002.

Esegesi dei Testi pedagogici (IEM0060)

Prof. DON GAETANO GALIA

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Filosofia e Fenomenologia della Religione (IEM0048)

Prof. DON RAIMONDO SATTA

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati a lezione.

Filosofia ed Ellenismo nella Formazione delle Dottrine cristiane (IEM0048)

Prof. MARCO ZAMBON

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Il corso intende offrire le coordinate fondamentali per esaminare la questione del modo in cui la tradizione giudaica e quella cristiana si sono confrontate con la cultura e le istituzioni ellenistiche e per osservare il modo in cui questo confronto ha contribuito alla elaborazione della teologia cristiana dei primi secoli nell'ambito linguistico greco e latino.

PROGRAMMA

L'ellenizzazione del cristianesimo come problema storiografico. Rapporti tra cultura ellenica e mondo giudaico. La situazione storica del cristianesimo nell'impero romano. La reazione al cristianesimo da parte degli intellettuali pagani. Cristianesimo e religione-miti pagani. Cristianesimo e filosofia. Rapporti col platonismo-pitagorismo. Rapporti con l'aristotelismo. Rapporti con lo stoicismo. Rapporti con l'epicureismo. I modi dell'integrazione della cultura ellenica nel cristianesimo. Temi dottrinali ellenici nella teologia cristiana. Autori. Lo gnosticismo e Marcione.

BIBLIOGRAFIA

H. CHADWICK, *Pensiero cristiano antico e tradizione classica*, a cura di G. Lusini, Firenze, La Nuova Italia, 1995; C. DE VOGEL, *Platonismo e cristianesimo. Antagonismo o comuni fondamenti?*, Milano, Vita e Pensiero, 1993; R. CHIARADONNA (ed.), *Filosofia tardo-antica*, Roma, Carocci, 2012, il capitolo 7; A. LE BOULLUEC, *Ellenismo e cristianesimo*, in J. BRUNSCHWIG – G.E.R. LLOYD (edd.), *Il sapere greco. Dizionario critico*, II, edizione italiana a cura di M.L. Chiesara, Torino, Einaudi, 2005, 430-444.

Metodologie per la Didattica (IEM0070)

Prof. ANDREA MUZZEDDU

SEMESTRE: II

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Conoscere le principali teorie metodologiche dell'epoca contemporanea. Comprendere le ragioni per cui "il metodo scelto" è il più idoneo per l'insegnamento programmato in quella/e data/determinata/e classe/i. Sviluppare concretamente due Unità di Apprendimento (UA) secondo i criteri suggeriti dalla "Strategia dell'algoritmo didattico".

PROGRAMMA

Apprendere in modo approfondito le principali teorie metodologiche messe in atto tra la seconda metà dell'800 e i giorni nostri, seguendo un itinerario concettuale strettamente collegato alle esigenze fondamentali della Persona: dalle matrici educative all'istruzione programmata; dal pragmatismo americano all'attivismo europeo; dall'epistemologia genetica al cognitivismo; dall'insegnamento per obiettivi e curricoli alla pedagogia non-direttiva. Conoscenza, abilità e competenza sull'uso della comunicazione didattica – l'espressione linguistica come fonte informativa: dall'acquisizione della conoscenza di un dato formativo alla organizzazione del messaggio, nel rispetto dei contenuti concettuali e morali inerenti l'esigenza formativa scelta.

BIBLIOGRAFIA

A. MUZZEDDU, *ISR e Didattica. Contributo per l'insegnamento*, Rubbettino, 2010; A. MUZZEDDU, *La didattica oltre il contenuto del segno*, dispensa; AA.VV, *Scuola 2000. Una metodologia per l'insegnamento*, Roma, CiSCS-EDAV, 1999; R. TITONE (ed.), *Questioni di metodologia didattica*, La Scuola, 1980; Z. TRENTI, *La religione come disciplina scolastica. La scelta ermeneutica*, Leumann-Torino, Elle Di Ci, 1990.

Pedagogia Generale (corso avanzato) (IEM0059)

Prof. ANDREA MUZZEDDU

SEMESTRE: I

ORE AULA: 30

ECTS: 4

OBIETTIVI

Acquisire i fondamenti epistemologici della Pedagogia. Conoscere le ragioni socio-morali che animano lo sviluppo del pensiero educativo. Imparare a

Laurea magistrale - Programmi dei corsi

tracciare linee di pensiero educativo-formative avvalendosi della ricerca sui principi pedagogici irrinunciabili indicati dai maggiori teorici dell'educazione cristiana.

PROGRAMMA

Sviluppo di un profilo pedagogico finalizzato alla conoscenza degli aspetti fondamentali per la "formazione dell'uomo", dalle origini all'epoca contemporanea, con analisi comparata delle teorie immanenti e trascendenti indicate dalle maggiori scuole di pensiero, inclusa l'originalità dei pedagoghi o dei filosofi dell'educazione più significativi (prima e seconda Osa- ore 20). Consolidamento delle competenze avvalendosi della comparazione (conoscenza ed abilità) delle teorie contrapposte tra immanenza e trascendenza, per es. Platone e Aristotele; del primato della tecnica o della riflessione, per es. i Sofisti e Socrate; della didattica innata o favorita dall'esterno, per es. Sant'Agostino e San Tommaso, e via dicendo fino a giungere alla psico-pedagogia con riferimento alle tassonomie e alla piramide dei bisogni (lavori di gruppo).

BIBLIOGRAFIA

Pedagogia generale: B. SPADOLINI, *Educazione e Società –I processi storico-sociali in Occidente*, Armando Roma, Editore, 2007. Pedagogia specifica: J. MARITAIN, *La persona e il bene comune*, Brescia, Marcelliana, 1987. Pedagogia analitica: A. MUZZEDDU, *Metodologia e Didattica. Bruner e Decroly, comparazione*, dispensa; A. MUZZEDDU, *ISR e Didattica –Contributo metodologico per l'insegnamento*, Catanzaro, Rubbettino, 2010.

Progettazione di sistemi educativi e formativi interculturali (IEM0072)

Prof. DON GIUSEPPE MASALA

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

PROGRAMMA

Fondamenti del discorso interculturale. Elementi e norme di progettazione e comunicazione. Territorio e processi culturali. Tecniche e pratiche del lavoro interculturale. Percorsi di educazione interculturale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata a lezione.

Psicologia sociale dei gruppi

Prof. FRANCESCO LEPRI

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Il corso intende fornire le basi per comprendere i fondamenti alla base della psicologia sociale, dello sviluppo degli schemi che guidano l'interpretazione della realtà, dei fattori che governano le interazioni nei gruppi, dei principali fattori legati all'influenza interpersonale

PROGRAMMA

L'influenza sociale, il conformismo, l'influenza interpersonale, i processi gruppal, le euristiche, i processi automatici e controllati.

BIBLIOGRAFIA

MANNETTI, *Psicologia Sociale*, Roma, Carocci Edizioni, 2002; F. LEPRI, *Le radici del conflitto: fattori psico-sociali coinvolti nelle relazioni tra gruppi*, in «Mneme Ammentos» 2 (2008) 2.

Scienze della comunicazione sociale interculturale (IEM0051)

Prof. STEFANIA CAREDDU

SEMESTRE: I

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Sempre più "connessi" e in movimento, i cittadini del XXI secolo hanno forse realizzato l'utopia del Villaggio Globale, ma se da una parte i linguaggi tendono ad omologarsi, dall'altra è illusorio ritenere che le differenze culturali (valori, radici profonde, modi di percepire lo spazio e il tempo, di organizzare la società e di stabilire rapporti) possano essere annullate. L'interculturalità – che si differenzia nettamente dal multiculturalismo – appare oggi l'unico percorso praticabile per gettare le basi per una pacifica convivenza e tolleranza tra culture diverse. E a giocare un ruolo decisivo è certamente la comunicazione, con i suoi mezzi e le sue regole. Il corso di comunicazione interculturale affronta queste tematiche dal punto di vista teorico e operativo, cercando anche di capire come esse vengono presentate dai media.

PROGRAMMA

Introduzione: globalizzazione, interconnessione, multiculturalismo, interculturalità. Comunicazione interculturale: definizione e concetti princi-

Laurea magistrale - Programmi dei corsi

pali (percezione, stereotipo, stigma, pregiudizio, etnocentrismo, razzismo, orientalismo). La comunicazione non verbale. La comunicazione mediata. I modelli della relazione tra culture. La differenza nella produzione culturale. Comunicazione interculturale e Chiesa Cattolica.

BIBLIOGRAFIA

CHIARA GIACCARDI, *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, 2005; DONATELLA PACELLI, *Differenza e differenze*, Franco Angeli, 2008.

Teologia dell'educazione (IEM0062)

Prof. DON PAOLO PALA

SEMESTRE: II

ORE AULA: 36

ECTS: 5

OBIETTIVI

Introdurre gli studenti alla conoscenza della Teologia dell'educazione attraverso la riflessione sullo specifico statuto epistemologico, sui contenuti fondamentali della disciplina e sulla naturale collocazione interdisciplinare tra l'area di sapere teologico e l'area di sapere pedagogico. Acquisire una competenza analitica, credente e teologica sul fatto educativo. Imparare un metodo di studio e speculazione di tipo interdisciplinare.

PROGRAMMA

La riflessione teologica sull'educazione prima del Concilio Vaticano II. La riflessione teologica sull'educazione dopo il Concilio Vaticano II, continuità e rinnovamento. Identità della Teologia dell'educazione. Teologia e scienze umane: rapporto ed ermeneutica. Teologia dell'educazione e scienze dell'educazione. Compiti attuali della Teologia dell'educazione. Approfondimenti monografici di alcuni autori.

BIBLIOGRAFIA

G. GROPPA, *Teologia dell'educazione. Origine, identità, compiti*, Roma, Las, 1991; ulteriori e abbondanti indicazioni bibliografiche saranno fornite agli studenti durante il corso.

Teologia dell'Inculturazione

Prof. DON RAIMONDO SATTA

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

Il programma sarà indicato a lezione.

BIBLIOGRAFIA

ALDO N. TERRIN (ed.), *Liturgia e inculturazione*, Padova, EMP, Messaggero, 2009 (in particolare il saggio ALDO N. TERRIN, *Cultura, acculturazione, inculturazione*, pp. 75- 128); M. FEATHERSTONE, *La cultura dislocata. Globalizzazione , post-modernismo, identità*, Milano, SEAM, 1998; S. P. HUNTINGTON, *Lo scontro delle civiltà*, Milano, Garzanti, 2005⁶; U. HANNERZ, *La complessità culturale. L'organizzazione sociale del significato*, Bologna , Il Mulino, 1998; J. HABERMAS – C. TAYLOR, *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Milano, Feltrinelli, 1998; ALDO N. TERRIN, *L'Oriente e noi. Orientalismo e post-moderno*, Brescia, Morcelliana, 2007; G.E. MARCUS – M.M.J. FISCHER, *Antropologia come critica culturale*, Roma , Meltemi, 1998 (ristampato); J. G. CLIFFORD – G.E. MACUS (edd.), *Scrivere le culture. Poetiche e politiche in etnografia*, Roma, Meltemi, 1997 (ristampato); J. BURMA – A. MARGALIT, *Occidentalismo. L'Occidente agli occhi dei suoi nemici*, Torino, Einaudi, 2004; A. BONGIOVANNI, *Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, Città di Castello (PG), Emi, 2008.

Teologia politica

Prof. MARTINO DALLA VALLE

SEMESTRE: II

ORE AULA: 24

ECTS: 3

OBIETTIVI

Avviare alla comprensione della teologia politica e del suo ruolo cruciale nella formazione dei concetti e delle pratiche comuni delle nostre moderne società occidentali.

PROGRAMMA

Dopo una breve introduzione di carattere storico-concettuale, seguita da una altrettanto breve rassegna delle diverse forme che la teologia politica ha assunto nel corso della storia, ci soffermeremo a esaminare il suo significato per il mondo moderno. Prenderemo in esame due opposte visioni del problema teologico-politico: da un lato l'imperio del sovrano che ha il compito di arginare la deriva dei tempi, dall'altro la schiera degli oppressi cui la teologia offre l'ultima riserva escatologica. Due visioni che hanno i nomi rispettivamente di Carl Schmitt e Walter Benjamin e che, secondo Jacob Taubes, altro indiscusso protagonista del dibattito novecentesco, rappresentano non soltanto la più radicale controversia in materia di teologia politica ma anche il drammatico crocevia che ha profondamente segnato il secolo scorso. Se-

guendo Taubes, che considerava di vitale importanza ripensare questo luogo eminente del dibattito teologico-politico, tenteremo infine di comprendere che nella definizione di teologia politica è in gioco niente meno che la possibilità di estendere universalmente il messaggio di salvezza racchiuso nei testi sacri.

BIBLIOGRAFIA

W. BENJAMIN, *Frammento teologico-politico*, in *Sul concetto di storia*, Torino, Einaudi, 1997, 254-255; C. SCHMITT, *Teologia politica. Quattro capitoli sulla dottrina della sovranità*, in *Le categorie del politico*, Bologna, Il Mulino, 2006, 29-86; J. TAUBES, *La teologia politica di San Paolo*, Milano, Adelphi, 1997, 107-174 (parte seconda, capp. I- IV); M. SCATTOLA, *Teologia politica*, Bologna, Il Mulino, 2007, 157-211 (cap. V). In aggiunta ai precedenti: M. DALLA VALLE, *Storia e filosofia del messianico. Jacob Taubes e la Lettera ai romani*, in C. SCILIRONI (ed.), *San Paolo e la filosofia del Novecento*, Padova, Cleup, 2004.

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

Laurea in Scienze Religiose

FUSCO ANNA, *Il divieto di Dio e la trasgressione dell'uomo. Elementi teologici in Genesi 2-3* – Relatori: A. Domanski, J. Meczel (07/12/2010)

ORECCHIONI GIOVANNA, *La dimensione dialogale del cristianesimo nella lettera a Diogneto* – Relatori: G.F. Saba, L.M. Leoni (07/12/2010)

BACCIU ANTONIO, *L'antropologia del limite secondo Ricardo Peter* – Relatori: F. Lepri, A. Muzzeddu (22/03/2011)

CANIO MARIA FRANCESCA, *Sant'Antonio abate un santo fra Oriente e Occidente. Il suo culto nella Chiesa sarda e nella diocesi di Nuoro* – Relatori: P. Pala, S. Cimino (22/03/2011)

FANCELLO GIOVANNA ANGELA, *La legge 194. Il valore della vita. Problematiche annesse* – Relatori: F. Pala, S. Cimino (22/03/2011)

PIRINA ANTONELLA, *L'esperienza di Cristo nella coppia* – Relatori: V.E. Manca, R. Aversano (22/03/2011)

BIANCO MICHELA, *L'impegno del laico nella pastorale della salute* – Relatori: S. Cimino, P. Pala (30/07/2011)

FALCHI GIOVANNA, *Il battesimo come rinascita in San Paolo* – Relatori: V.E. Manca, P. Pala (30/07/2011)

SANTONI MARIA ALESSANDRA, *Il battesimo nella Chiesa apostolica a partire dall'esperienza del cieco nato (Gv.9,1-14). Una particolare attenzione al catecumenato: tra antichità e rinascita* – Relatori: V.E. Manca, P. Pala (30/07/2011)

CANU GIOVANNA, *“Comente pregaiant antigamente” Le antiche preghiere della tradizione sarda* – Relatori: F. Cossu, L. Agus (20/12/2011)

CONTU ANNALISA, *La Theotókos Immacolata nei santi Padri nel capitolo VIII della costituzione dogmatica Lumen Gentium* – Relatori: J. Meczel, A. Domanski (20/12/2011)

GAIAS ANTONELLA, *La diocesi medioevale di Castro* – Relatori: L. Agus, F. Cossu (20/12/2011)

MANUELA VIRDIS, *La donna nell'insegnamento di Giovanni Paolo II. Alla luce della lettera apostolica Mulieris dignitatem* – Relatori: A. Domanski, J. Meczel (20/12/2011)

MOLINAS GAVINA, *Dichiarazioni anticipate di volontà e testamento biologico: alla ricerca di un equilibrio tra libertà, etica e giustizia. Il punto sul dibattito attuale in Italia e in Europa* – Relatori: F. Pala, R. Aversano (25/05/2012)

PISCHEDDA SALVATORICA FERDINANDA, *Il sinodo diocesano come strumento*

Gradi accademici conferiti

di comunione nella Chiesa particolare, Relatori: M. Bucciero, A. Tamponi (25/05/2012)

SOLINAS CATERINA ANNA, *La catechesi parrocchiale dell'iniziazione cristiana nelle comunità della Bassa Valle del Coghinas (Badesi, La Ciaccia, Santa Maria Coghinas, Viddalba, Valledoria)* – Relatori: P. Pala, S. Cimino (25/05/2012)

ALIAS MONICA, *L'evoluzione degli aspetti etici e antropologici dell'assistenza al morente nella cultura della Sardegna. Quali proposte per la vita che finisce nell'era postmoderna?* – Relatori: F. Pala, R. Aversano (18/07/2012)

CALENDARIO A.A. 2012-13

SETTEMBRE 2012

1	S	
✘ 2	D	<i>XXII Tempo Ordinario</i> <i>S. Isidoro, patrono degli agricoltori</i>
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
8	S	<i>Natività della B.V. Maria</i>
✘ 9	D	<i>XXIII Tempo Ordinario</i>
10	L	Sessione d'esami autunnale fino al 28 settembre
11	M	
12	M	
13	G	
14	V	<i>Esaltazione della S. Croce</i>
15	S	<i>B.V. Maria Addolorata</i>
✘ 16	D	<i>XXIV Tempo Ordinario</i>
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
✘ 23	D	<i>XXV Tempo Ordinario</i>
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	Fine della sessione d'esame autunnale
29	S	
✘ 30	D	<i>XXVI Tempo Ordinario</i>

OTTOBRE 2012

- 1 L Scadenza della prima rata delle tasse
- 2 M
- 3 M Inizio delle lezioni del I semestre (fino al 2 febbraio)
- 4 G *S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia*
- 5 V
- 6 S
- ✠ 7 D *XXVII Tempo Ordinario*
- 8 L
- 9 M
- 10 M
- 11 G *Apertura dell'Anno della fede*
- 13 S
- ✠ 14 D *S. Teresa d'Avila*
- 15 L
- 16 M
- 17 M
- 18 G
- 19 V
- 20 S
- ✠ 21 D *XXIX Tempo Ordinario*
- 22 L
- 23 M
- 24 M
- 25 G Inizio della sessione di tesi autunnale (fino al 10 novembre)
- 26 V
- 27 S
- ✠ 28 D *XXX Tempo Ordinario*
- 29 L
- 30 M
- 31 M

NOVEMBRE 2012

- ✖ 1 G *Solennità di Tutti i Santi*
- 2 V *Commemorazione di tutti i fedeli defunti*
- 3 S
- ✖ 4 D *XXXI Tempo Ordinario*
- 5 L
- 6 M
- 7 M
- 8 G
- 9 V
- 10 S *Fine della sessione di tesi autunnale*
- ✖ 11 D *XXXII Tempo Ordinario*
- 12 L
- 13 M
- 14 M
- 15 G
- 16 V
- 17 S
- ✖ 18 D *XXXIII Tempo Ordinario*
- 19 L
- 20 M
- 21 M
- 22 G
- 23 V
- 24 S
- ✖ 25 D *Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo*
- 26 L
- 27 M
- 28 M
- 29 G
- 30 V

DICEMBRE 2012

1	S	<i>Inizio del nuovo Anno Liturgico</i>
✕ 2	D	<i>I di Avvento</i>
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
✕ 8	S	<i>Immacolata Concezione della B.V. Maria</i>
✕ 9	D	<i>II di Avvento</i>
10	L	
11	M	
12	M	
13	G	
14	V	Scadenza per la presentazione della domanda di approvazione del titolo della tesi per la sessione estiva
15	S	Scadenza della seconda rata delle tasse
✕ 16	D	<i>III di Avvento</i>
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
✕ 23	D	<i>IV di Avvento</i>
24	L	
✕ 25	M	<i>Natale del Signore</i>
✕ 26	M	<i>Santo Stefano</i>
27	G	
28	V	
29	S	
✕ 30	D	<i>Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>
31	L	

GENNAIO 2013

- ✱ 1 M *Maria Santissima, Madre di Dio*
- 2 M
- 3 G
- 4 V
- 5 S
- ✱ 6 D *Epifania del Signore*
- 7 L
- 8 M
- 9 M
- 10 G
- 11 V
- 12 S
- ✱ 13 D *Battesimo del Signore*
- 14 L
- 15 M
- 16 M
- 17 G *S. Antonio abate, patrono della diocesi di Tempio-Ampurias*
- 18 V
- 19 S
- ✱ 20 D *II Tempo Ordinario*
- 21 L
- 22 M
- 23 M
- 24 G
- 25 V
- 26 S
- ✱ 27 D *III Tempo Ordinario*
- 28 L
- 29 M
- 30 M
- 31 G

FEBBRAIO 2013

- 1 V
- 2 S *Presentazione del Signore*
Fine delle lezioni del I semestre
- ✕ 3 D *IV Tempo Ordinario*
- 4 L Inizio della sessione d'esami invernale fino al 16 febbraio
- 5 M
- 6 M
- 7 G
- 8 V
- 9 S
- ✕ 10 D *V Tempo Ordinario*
- 11 L
- 12 M
- 13 M *Le Ceneri*
- 14 G *SS. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa*
- 15 V Scadenza della terza rata delle tasse
- 16 S Fine della sessione d'esami invernale
- ✕ 17 D *I di Quaresima*
- 18 L
- 19 M Inizio della sessione di tesi invernale fino al 23 febbraio
- 20 M Inizio delle lezioni del II semestre (fino al 31 maggio)
- 21 G
- 22 V
- 23 S Fine della sessione di tesi invernale
- ✕ 24 D *II di Quaresima*
- 25 L
- 26 M
- 27 M
- 28 G Scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla discussione della tesi per la sessione estiva

MARZO 2013

1	V	
2	S	
✘ 3	D	<i>III di Quaresima</i>
4	L	
5	M	
6	M	
7	G	
8	V	
9	S	
✘ 10	D	<i>IV di Quaresima</i>
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
✘ 17	D	<i>V di Quaresima</i>
18	L	
19	M	<i>S. Giuseppe</i>
20	M	
21	G	
22	V	
23	S	
✘ 24	D	<i>Domenica delle Palme</i>
25	L	
26	M	
27	M	
28	G	<i>Cena del Signore</i>
29	V	<i>Passione del Signore</i>
30	S	<i>Sabato Santo</i>
✘ 31	D	<i>Pasqua di Risurrezione del Signore</i>

APRILE 2013

- ✘ 1 L *Lunedì dell'Angelo*
- 2 M
- 3 M
- 4 G
- 5 V
- 6 S
- ✘ 7 D *II di Pasqua*
- 8 L
- 9 M
- 10 M
- 11 G
- 12 V
- 13 S
- ✘ 14 D *III di Pasqua*
- 15 L
- 16 M
- 17 M
- 18 G
- 19 V
- 20 S
- ✘ 21 D *IV di Pasqua*
- 22 L Scadenza per la presentazione della domanda di approvazione del titolo della tesi per la sessione autunnale
- 23 M
- 24 M
- ✘ 25 G *S. Marco, Anniversario della Liberazione*
- 26 V
- 27 S
- ✘ 28 D *V di Pasqua*
- 29 L *S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa*
- 30 M

MAGGIO 2013

- ✘ 1 M *S. Giuseppe lavoratore, Festa del lavoro*
- 2 G
- 3 V
- 4 S
- ✘ 5 D *VI di Pasqua*
- 6 L
- 7 M
- 8 M
- 9 G
- 10 V
- 11 S
- ✘ 12 D *Ascensione del Signore*
- 13 L
- 14 M Scadenza per il deposito della tesi per la sessione estiva
- ✘ 15 M *S. Simplicio, patrono della diocesi di Tempio-Ampurias*
Scadenza della quarta rata delle tasse
- 16 G
- 17 V
- 18 S
- ✘ 19 D *Pentecoste*
- 20 L
- 21 M
- 22 M
- 23 G
- 24 V
- 25 S
- ✘ 26 D *SS.ma Trinità*
- 27 L
- 28 M
- 29 M
- 30 G
- 31 V Fine delle lezioni del II semestre

GIUGNO 2013

- 1 S
- ✧ 2 D *Corpus Domini*
- 3 L Inizio della sessione d'esami estiva (fino al 29 giugno)
- 4 M
- 5 M
- 6 G
- 7 V *Sacro Cuore*
- 8 S *Cuore Immacolato di Maria*
- ✧ 9 D *X Tempo Ordinario*
- 10 L
- 11 M Inizio della sessione di tesi estiva (fino al 29 giugno)
- 12 M
- 13 G
- 14 V
- 15 S ✧
- 16 D *XI Tempo Ordinario*
- 17 L
- 18 M
- 19 M
- 20 G
- 21 V
- 22 S
- ✧ 23 D *XII Tempo Ordinario*
- 24 L *Natività di S. Giovanni Battista*
- 25 M
- 26 M
- 27 G
- 28 V Scadenza per la presentazione della domanda di approvazione del titolo della tesi per la sessione invernale
Scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla discussione della tesi per la sessione autunnale
- 29 S *SS. Pietro e Paolo*
Fine della sessione d'esami e della sessione di tesi estive
- ✧ 30 D *XIII Tempo Ordinario*

LUGLIO 2013

1	L	
2	M	
3	M	<i>S Tommaso ap</i>
4	G	
5	V	
6	S	
✧	7	D <i>XIV Tempo Ordinario</i>
	8	L
	9	M
	10	M
	11	G <i>S Benedetto da Norcia, patrono d'Europa</i>
	12	V
	13	S
✧	14	D <i>XV Tempo Ordinario</i>
	15	L
	16	M <i>B.V.M. del Carmelo</i>
	17	M
	18	G
	19	V
	20	S
✧	21	D <i>XVI Tempo Ordinario</i>
	22	L
	23	M <i>S Brigida, patrona d'Europa</i>
	24	M
	25	G <i>S. Giacomo</i>
	26	V <i>SS. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria</i>
	27	S
✧	28	D <i>XVII Tempo Ordinario</i>
	29	L
	30	M
	31	M

AGOSTO 2013

1	G
2	V
3	S
✧ 4	D XVIII Tempo Ordinario
5	L
6	M <i>Trasfigurazione di N.S. Gesù Cristo</i>
7	M
8	G
9	V <i>S. Teresa Benedetta della Croce, patrona d'Europa</i>
10	S <i>S. Lorenzo</i>
✧ 11	D XIX Tempo Ordinario
12	L
13	M
14	M
✧ 15	G <i>Assunzione della B.V. Maria</i>
16	V
17	S
✧ 18	D XX Tempo Ordinario
19	L
20	M
21	M
22	G
23	V
24	S <i>S. Bartolomeo</i>
✧ 25	D XXI Tempo Ordinario <i>S. Paolo Eremita e B.V. del Buon Cammino, patroni di Tempio</i>
26	L
27	M
28	M
29	G
30	V
31	S

BIBLIOTECA

La Biblioteca IEM-ISSR nasce allo scopo di favorire un progressivo incremento delle qualità dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e, in generale, della proposta formativa e culturale proposta dall'Istituto Euro-mediterraneo-ISSR

La struttura comprende un vasto ambiente dedicato all'accoglienza, all'assistenza, all'orientamento dell'utente, al *reference* qualificato e al prestito, una ricca emeroteca, una sala multimediale e un'ampia sala di studio dalla quale si accede alla sala di conservazione del Fondo Antico. La sala multimediale è composta da un settore internet point con tre postazioni a disposizione dell'utente per l'accesso a internet e per la fruizione di altri servizi come la consultazione di CD, DVD, e-book e audiolibri, un catalogo informatizzato locale liberamente consultabile. L'intera biblioteca consente l'utilizzo di un proprio notebook con collegamento a internet via cavo e wireless. Un notebook è a disposizione degli utenti per la consultazione ai tavoli o in saletta climatizzata per il materiale raro e di pregio.

L'emeroteca è ricca di oltre 75 riviste specialistiche aggiornate di indirizzo nazionale e internazionale. Il fondo librario contemporaneo ha una consistenza attuale di oltre 30.000 volumi e un vasto e interessante archivio fotografico, musicale e multimediale. Gran parte del materiale è liberamente consultabile e accessibile al prestito.

Il Fondo Antico, conservato in sala climatizzata, è composto da oltre duemila volumi di diverso formato, in ottimo stato di conservazione e di notevole interesse artistico, di argomento teologico, storico, letterario e scientifico la cui pubblicazione è compresa tra il sec. XVI e il XX.

La biblioteca è iscritta all'anagrafe CEI e all'ABEI e ne condivide gli scopi e le finalità, è inserita nel circuito del Sistema Bibliotecario Alta Gallura e una sua scheda può essere visualizzata sul sito della Regione Sardegna, nella sezione *Sardegna Digital Library*.

Caratteristiche del servizio

La Biblioteca dell'Istituto Euromediterraneo è una biblioteca pubblica. Chiunque può accedervi e usufruire dei servizi erogati. La biblioteca possiede un suo Regolamento, approvato dall'Ordinario Diocesano e dal Direttore dell'Istituto, che ne regola i principi fondanti e determina le responsabilità e gli incarichi del personale. Le attività svolte al suo interno sono regolate dalla Carta dei Servizi.

Per accedere ai servizi offerti dalla biblioteca l'utente deve richiedere la tessera di iscrizione che verrà rilasciata dopo aver accertato l'identità del

Biblioteca

richiedente attraverso un documento di identità. L'iscrizione è gratuita e ha durata annuale con rinnovo automatico salvo disdetta dell'utente. Per i minori di quattordici anni è necessaria la sottoscrizione di un genitore. In caso di smarrimento della tessera, questa potrà essere duplicata.

I principali servizi erogati dalla biblioteca, liberi e gratuiti se non specificato diversamente dal regolamento e dalla carta dei servizi, sono i seguenti:

Servizio di consultazione e studio in sede

La consultazione dei cataloghi e del patrimonio bibliografico e documentario presente nei locali della biblioteca può avvenire in modo diretto ed immediato da parte dell'utente o attraverso la consulenza del bibliotecario. Per accedere alla sala consultazione l'utente deve ritirare in accettazione la carta di ingresso che dovrà essere resa, debitamente compilata, al bibliotecario al momento dell'uscita.

Servizio di prestito dei documenti

Il prestito è personale, non può essere ceduto a terzi e può essere concesso esclusivamente a chi esibisce la tessera di iscrizione. Di norma il prestito dei libri è di venti giorni, mentre per i periodici è di sette giorni. Non possono essere prestate allo stesso utente più di tre opere, periodici compresi. Il prestito può essere prenotato o rinnovato anche telefonicamente o via email.

I laureandi sono tenuti alla restituzione di tutti i testi avuti in prestito durante il corso di studi prima della sessione di laurea. La segreteria didattica verrà informata dal bibliotecario in caso di mancata restituzione del materiale.

Prestito interbibliotecario

Il prestito interbibliotecario è previsto. Ogni utente può richiedere copie di testi presenti in altre biblioteche. Sarà compito del bibliotecario prenotare il testo e richiederne l'invio. Le spese postali di invio del materiale richiesto sono a carico dell'utente.

Servizio di consulenza bibliografica e accesso a banche dati

L'utente può richiedere al bibliotecario, oltre all'ordinaria assistenza in sala come l'accesso al catalogo, al prestito e alla libera consultazione, anche il servizio di *reference* qualificato per bibliografie, tesi di laurea, ricerche, accesso a banche dati e documenti informatici, navigazione web e consulta-

zione di materiale speciale.

Servizio di riproduzione dei documenti

La biblioteca offre il servizio gratuito di fotocoproduzione o digitalizzazione del materiale richiesto nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di copyright. Ciascun utente ha diritto ad un massimo di 5 copie fotostatiche gratuite in formato A4. È possibile scaricare i file su un proprio supporto o riceverlo direttamente via e-mail.

Servizio internet e postazione multimediale

Nella biblioteca sono a disposizione diverse postazioni internet fisse, un notebook su richiesta dell'utente, una postazione multimediale e il collegamento wireless ad accesso libero. È consentito l'accesso alle sale di consultazione con materiale informatico proprio. L'accesso a internet è gratuito

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO EUROMEDITERRANEO-ISSR

Mneme-Ammentos

Rivista scientifica di studi e ricerche

- *Mneme-Ammentos*, Anno I, Numero 1, Luglio-Dicembre 2005, pp. 471.
- *Mneme-Ammentos*, Anno II, Numero 2, Novembre 2008, pp. 180.
- *Mneme-Ammentos*, Anno III, Numero 3, Dicembre 2010, pp. 176.
- *Mneme-Ammentos*, Anno IV, Numero 4, Aprile 2012, pp. 142.

IEM Prospettive

Notiziario dell'Istituto Euromediterraneo-ISSR

- *IEM Prospettive ISR*, Anno I, n. 1, Gennaio-Marzo 2003, pp. 24.
- *IEM Prospettive ISR*, Anno I, n. 2, Aprile/Giugno 2003, pp. 36.
- *IEM-ISR Prospettive*, Anno II, n. 3, Gennaio/Giugno 2004, pp. 36.
- *IEM Prospettive*, Anno III, n. 4, Gennaio/Giugno 2005, pp. 40.
- *IEM Prospettive*, Anno V, n. 5, 2009, pp. 60.
- *IEM Prospettive*, Anno VI, n. 6, Aprile 2010, pp. 28.
- *IEM Prospettive*, Anno VI, n. 7, Luglio 2010, pp. 24.
- *IEM Prospettive*, Anno VI, n. 8, Ottobre 2010, pp. 24.
- *IEM Prospettive*, Anno VII, n. 9, Luglio 2011, pp. 24.
- *IEM Prospettive*, Anno VII, n. 10, Dicembre 2011, pp. 24.

Biblioteca di studi e documenti

- SABA GIAN FRANCO – SETZI ANGELO, *Albino Morera. L'uomo e il pastore nel contesto socio-religioso nella diocesi di Tempio Ampurias*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004, pp. 313.
- ACHKARIAN HOVSEF, *Manuale di iconografia armena*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2005, pp. 158.
- SERRERI SANDRO, *Famiglia e lavoro nell'insegnamento sociale della Chiesa da Leone XIII a Giovanni Paolo II*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006, pp. 331.
- PALA PAOLO, *Lu Caltularu di la Dottrina Cristiana. Studio di un Catechismo gallurese (1888)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008, pp. 260.
- SABA GIAN FRANCO (ed.), *Scienze Religiose e processo euromediterraneo. Miscellanea di incontri, riflessioni, dibattiti sul Mediterraneo del III millennio*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, pp. 288.

- SABA GIAN FRANCO – PULINA GIUSEPPE (edd.), *I Simposio Euromediterraneo. Culture e religioni in dialogo per una casa comune euromediterranea. Olbia Tempio P. 3-7 dicembre 2006*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, pp. 212.
- ACHKARIAN HOVSEP, *L'iconografia della lavanda dei piedi. Analisi artistica di un'icona del XIII secolo del regno armeno di Cilicia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, pp. 128.
- AGUS LUIGI, *San Simplicio in Olbia e la diocesi di Civita. Studio artistico e socio-religioso dell'edificio medievale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, pp. 224.
- MUZZEDDU ANDREA, *IRC e Didattica. Contributo metodologico per l'insegnamento*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2010, pp. 176.

